L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 49 - C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 27 Febbraio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

LA MISSIONE DI SIR SIMON

Dopo le dichiarazioni del 3 febbraio dei Ministri inglesi e francesi, che fecero conoscere gli accordi di Londra, si credette che la Germania sarebbe uscita dal suo isolamento, ed avrebbe dato una risposta come si attendeva a Londra. Il Reich aveva rotto seccamente colla Società delle Nazioni nell'ottobre del 1933; aveva intensificato il riarmamento che era già incominciato da lungo tempo, ma che è stato spinto in questo ultimo periodo, a proporzioni assai più vaste. I Ministri francesi ed inglesi avevano fissate le condizioni alle quali il riarmo della Germania avrebbe potuto essere legalizzato.

Le condizioni erano le seguenti: il ritorno del Reich a Ginevra; conclusione di una convenzione relativa alla limitazione degli armamenti, in modo che la Germania non possa aumentare indefinitamente le sue forze; firma di una convenzione aerea di mutua ed immediata assistenza; firma di due patti, danubiano l'uno, orientale l'altro.

Gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia fecero presso il Governo germanico un passo comune per informarlo delle proposte che gli venivano fatte, in conformità colle decisioni di Londra.

Alcuni giorni dopo il Governo tedesco rispose accettando la convenzione aerea, tacendo sui patti danubiano ed orientale, ed esigendo di trattare separatamente coi diversi Governi, incominciando da quello di Londra. Era questa una tattica per scindere eventualmente la Francia dall'Inghilterra? Lo si pretese a Parigi; checchè sia di ciò, veniamo adesso a sapere che la Germania ha ora accettato di discutere in blocco, in tutte le sue parti, la dichiarazione comune franco-britannica di Londra del 3 febbraio. A tal uopo Sir John Simon, Ministro degli Esteri inglese, si recherà a Berlino, probabilmente nella prima quindicina di marzo per prendere contatto personale col Cancelliere Hitler. Da Berlino, il Ministro degli Esteri inglese proseguirà per Varsavia, e per Mosca, e forse per Praga. Sir John Simon si recherà intanto a Parigi per una conferenza e ritornerà a Londra il primo marzo. Questa conferenza non ha nulla a che fare colla sua «tournée» in Europa, che si inizierà quasi subito dopo. Si è soddisfatti a Londra del fatto che Berlino abbia accettato la dichiarazione di Londra, come un tutto indivisibile. D'altra parte il Ministro degli Esteri tedesco von Neurath non si recherà a Londra pel fatto che le questioni sul tappeto sono di tale importanza che solo Hitler, il Cancelliere, avrebbe l'autorità necessaria di trattarle.

In linea di fatto, i circoli diplomatici inglesi si rendono conto che il Governo di Berlino per giustificare in qualche modo i propri armamenti farà valere la potenza della Russia sovietica. A dir vero, l'elemento sovietico s'è ora aggiunto a complicar la matassa. Qualche giorno fa gli Ambasciatori dell'Unione Sovietica a Parigi e a Londra hanno presentato ai titolari delle due Cancellerie una nota per mezzo della quale il Governo di Mosca ha fatto conoscere la sua posizione sul dibattito nazionale che s'è instituito sull'organizzazione della pace per una limitazione controllata degli armamenti nel quadro della sicurezza garantita per tutti. La nota salutava con soddisfazione la dichiarazione franco-britannica e sottolineava che, risultando impossibile di realizzare il disarmo integrale, ed essendo assai difficile controllare la limitazione degli armamenti, il solo mezzo di reagire contro l'imminenza del pericolo di un conflitto armato consiste in un sistema di patti regionali assicuranti l'assistenza mutua tra gli Stati che vogliono la pace. La nota in questione fu ben accolta a Parigi e a Londra; mise invece molto malumore a Berlino, che sente troppo bene i pericoli dell'isolamento per accordarsi subito col Governo di Londra sul fatto che la dichiarazione tutta e non soltanto la convenzione aerea — deve essere accettata in blocco e che non è permesso di scindere le varie questioni in essa accennate.

Oggi la stampa tedesca mostra tutto l'imbarazzo che viene dall'intervento russo.

Il Ministro degli Esteri inglese, come abbiamo accennato, non si arresterà soltanto a Berlino, ma si spingerà sino a Varsavia e a Mosca, ove potrà largamente discutere il patto orientale e sentire tutte le ragioni che si recano contro questo a Varsavia e a Berlino.

Non si sa ancora, se nell'andata o nel ritorno, Sir John Simon si fermerà a Praga, per informarsi del pensiero di Benes e di Massarich sul patto danubiano.

Come si vede, c'è molto ancora da fare per garantire la sicurezza internazionale. L'Inghilterra si è preso a cuore il problema della pace mondiale e fa tutto il possibile perchè la Germania rientri nella comunità internazionale, a Ginevra, donde è uscita sbattendo le porte nel 1933. Se questo scopo verrà raggiunto, come si spera, non si saranno affrontate indarno queste fatiche. Ma si debbono accordare ancora quattro paesi che, mentre scriviamo, sono agli antipodi tra di loro.

Comunque l'iniziativa di Sir Simon è accompagnata dai voti più fervidi di quanti augurano il ritorno a una pace ordinata e costruttiva nel nostro Continente.

E. V.

Una nota del Governo del Paraguay sul ritiro da Ginevra

GINEVRA, 26

Il Segretariato della Società delle Nazioni rende pubblica una lunga nota del Ministero degli Esteri del Paraguay con la quale si annuncia il ritiro del Paraguay dalla Lega.

La nota paraguaiana, dopo aver contestato che il Paraguay abbia respinto le raccomandazioni votate dall'assemblea il 24 novembre per mettere fine al conflitto del Chaco, afferma invece di aver domandato il riesame dei punti fondamentali alla scopo di eliminare delle incompatibilità con il regime costituzionale del Paese e dichiara pure di essere informato che l'atto del 16 gennaio non corrisponde esattamente alle istruzioni di alcuni Governi rappresentati nel Comitato, circostanza che compromette profondamente l'autore di questo atto.

La nota aggiunge che, malgrado le domande reiterate del Paraguay, la Società delle Nazioni ha sempre evitato la inchiesta per stabilire le responsabilità della guerra. Levando unilateralmente l'*embargo* sulle armi, è stata convertita una misura di repressione indiretta della guerra in sanzione contro uno dei belligeranti. Questa risoluzione del Comitato consultivo costituisce, secondo il Governo peruviano, un atto arbitrario contro il quale è impossibile un ricorso. Perciò il Paraguay si vede obbligato a separarsi dalla Società delle Nazioni.

Il segretario generale della Lega ha risposto prendendo atto della comunicazione del Governo del Paraguay.

Il rafforzamento della lira nei rilievi inglesi

LONDRA, 26

La stampa finanziaria mette in rilievo il rafforzamento della Lira e delle altre valute del blocco aureo nella giornata di sabato sul mercato di Londra.

Il concorso per la Casa Littoria

Una riunione della commissione giudicatrice

ROMA, 26 pom..

La commissione giudicatrice del concorso nazionale per la Casa Littoria e la Mostra della Rivoluzione fascista da erigere in via dell'Impero, si riunirà questa sera nel palazzo del Littorio alle ore 19, sotto la presidenza del Segretario del partito.

Missione inglese abbandonata sotto la pressione comunista

PECHINO, 26

In seguito alla minaccia di un'avanzata delle truppe comuniste nel nord della Cina, una ventina di Missionari inglesi dello Shensi sono sulle mosse per lasciare la regione.

I colloqui anglo-austriaci e l'incontro di Berlino

LONDRA, 26 pom.

Oggi Schuschnigg si incontrerà con altri Ministri inglesi e con personalità anche straniere della diplomazia.

Dopo il colloquio con Simon nel pomeriggio di ieri, gli ospiti austriaci hanno fatto visita al Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain e ad altre personalità della politica inglese; alla sera pranzo alla Legazione d'Austria.

Schuschnigg non chiede denari

Si è voluto attribuire al viaggio dei Ministri austriaci a Londra uno scopo preciso: la conclusione di un prestito austriaco sul mercato inglese.

In una intervista concessa al *Daily Express*, il Cancelliere Schuschnigg ha tenuto a smentire categoricamente questa voce tendenziosa.

Egli ha dichiarato testualmente: «Non sono venuto in Inghilterra a chiedere denaro. Io non sono favorevole ad una politica di mendicanti. La mendicità austriaca è cessata. D'altra parte l'Austria non si trova in una difficile situazione finanziaria ed è in grado di pensare ai fatti suoi».

In questi colloqui non si è dunque parlato di nuovi prestiti ma di sistemazione di quelli esistenti e di discussione per il tranquillo assestamento della moneta e del bilancio austriaci.

L'Austria, sia pure con molta fatica, ha migliorato la sua situazione economico-finanziaria sotto la rigida amministrazione del Cancelliere ed è logico ed anche doveroso che cerchi di migliorarla ancora con qualche sgravio su certi debiti del passato molto onerosi.

Sempre al *Daily Express* il Cancelliere austriaco ha fatto anche le seguenti dichiarazioni:

« Il mio programma politico è stato ed è quello di seguire le linee tracciate dal mio eroico predecessore Dollfuss. Apprezzo pienamente la fondamentale importanza della Gran Bretagna per i futuri sviluppi dell'Europa e sono pienamente consapevole del fatto che solo con la cooperazione della Gran Bretagna è possibile determinare sul continente europeo le condizioni di una pace duratura. Il governo austriaco non ha alcun piano diretto a cambiare l'organizzazione politica del Paese. La restaurazione della monarchia absburgica non sarà discussa nelle conversazioni con Mac Donald e Simon. Il partito nazional-socialista austriaco è completamente disorganizzato. I nazi austriaci sono divisi da lotte intestine. Anche la minaccia rossa è morta come è dimostrato dal fatto che l'anniversario della rivolta socialista del 12 febbraio è trascorso in Austria pacificamente ».

In un articolo editoriale lo stesso giornale dichiara che la visita di Schuschnigg è particolarmente bene accolta in Inghilterra dove l'opera del Cancelliere è stata costantemente seguita con interesse, e dove si è ripetutamente dichiarato che la indipendenza e l'integrità dell'Austria costituiscono parte integrale della politica estera britannica.

Il *News Chronicle*, in un articolo di fondo, insiste sulla importanza che viene in Inghilterra attribuita al mantenimento della integrità e della indipendenza dell'Austria.

«Il Governo inglese — scrive il giornale — continuerà a fornire all'Austria l'appoggio materiale e morale necessario al mantenimento della propria indipendenza».

L'interpretazione di un patto

Si attribuisce molta importanza al fatto che prima di ricevere Schuschnigg al Foreign Office, Sir Simon si era recato alla Reggia ed era stato ricevuto in udienza da Re Giorgio, col quale rimaneva a colloquio per una mezz'ora.

Si ammette dalla stampa che gli scambi di vedute vertono sulla interpretazione da darsi al patto di non ingerenza elaborato a Roma e così pure sulla posizione dell'Inghilterra, quale è stata definita in seguito alla dichiarazione franco-inglese. In essa, come è noto, l'Inghilterra si dichiarava disposta a conferire con le Potenze firmatarie del patto di Roma nel caso in cui la indipendenza austriaca fosse minacciata.

Sulla questione della restaurazione absburgica, Schuschnigg ha esposto l'opinione del suo Governo che l'Austria non intende chiedere aiuti nel trattare i suoi problemi di politica interna.

Per poterli trattare come crede l'Austria ha bisogno che le sia riconosciuta una uguaglianza di diritti in materia militare analoga a quella richiesta dalla Germania e, secondo quello che informano i collaboratori diplomatici dei giornali londinesi, tale richiesta del Cancelliere non avrebbe sollevato obiezioni da parte del Governo inglese, specie in seguito alla garanzia data dal Cancelliere che le forze austriache saranno soltanto utilizzate per il mantenimento dell'ordine all'interno.

I giornali sono unanimi nel sostenere che nei colloqui con i Ministri inglesi e in quelli laterali con personalità politiche conservatrici, liberali e laburiste, il Cancelliere abbia esposto la situazione interna e tranquillizzato coloro che, qui a Londra, contemplano con qualche inquietudine il persistere di malintesi e di incompatibilità fra alcuni strati della popolazione austriaca.

Nei suoi colloqui con i rappresentanti di alcune grandi agenzie inglesi, Schuschnigg si è dichiarato soddisfatto dei colloqui di Parigi.

Sull'incontro col governatore della Banca di Inghilterra si hanno i seguenti particolari.

Montagu Norman, è giunto come un semplice cittadino viaggiando nella ferrovia sotterranea, ed è entrato nell'albergo, anzichè dalla porta principale — dinanzi alla quale montavano la guardia dei policemen e la folla attendeva — da una porticina secondaria e per una non meno segreta porticina egli ha abbandonato l'albergo, a tutti inosservato.

Il viaggio a Berlino annunciato ai Comuni

LONDRA, 26

Nella seduta di ieri della Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione, sir John Simon dichiara di aver ricevuto la proposta germanica relativa ad uno scambio di vedute anglo-germaniche.

Il Governo britannico, aggiunge Simon, si è preoccupato di sapere se si deve intendere che l'oggetto di questo contatto sarebbe di far progredire le consultazioni su tutte le questioni menzionate nel comunicato anglo-francese del 3 febbraio.

Io ho ricevuto una risposta del Governo germanico affermativa a questo riguardo e che mi invita a recarmi a Berlino. Il Governo britannico ritiene quindi che questo è un suggerimento utile ed io spero di andare a Berlino prossimamente, ma la data non è ancora fissata.

Interrogato se andrà a Mosca e in altra capitale, Sir John Simon ha detto che la questione sarà oggetto di studio.

La resa dei nazi in Austria

VIENNA, 26 pom.

Tutta la stampa viennese riporta con grande evidenza la notizia dell'auto - scioglimento delle organizzazioni naziste nell'alta Austria.

Il *Weltblett* apprende che l'auto scioglimento comprende 20.000 uomini e cioè 6 mila S. A., circa 800 S. S., 1500 della gioventù hitleriana, e altri appartenenti alle organizzazioni politiche naziste.

Lealtà alla prova

Il commissario alle informazioni nazionali Adam ha dichiarato alla *Politische Correspondenz* che quelli degli ex nazisti che vogliono entrare a far parte del fronte patriottico devono farlo sinceramente e con onestà. Fra la loro domanda e l'accettazione intercorrerà parecchio tempo. Adam ha detto che lo scioglimento delle organizzazioni naziste recherà certo una distensione nella situazione, però egli attende a pronunciarsi in proposito perchè si dovrà vedere se tale scioglimento spontaneo attuato sarà seguito da una nuova orientazione degli spiriti.

Il direttore della sicurezza pubblica nell'alta Austria, Rovertera, rileva poi alla stampa che l'azione ora conclusasi risale al gennaio scorso, quando i capi nazisti dell'alta Austria che si trovavano in arresto dichiararono unanimi di volersi adoperare per la resa a discrezione perchè si erano persuasi della vanità dei loro sforzi. Egli ha rilevato, poi, che furono consegnati alle autorità tutti i nomi degli aderenti nazisti in quella provincia. I sottocapi si presentarono personalmente a quelle autorità locali. Le armi sono state quasi tutte consegnate.

Il Revertera si rallegra in modo particolare che i nazisti abbiano riconosciuta l'inanità dei loro sforzi.

La *Reichspost* pubblica la notizia del ritrovamento di armi in una località della Carinzia presso Villacco. Tale scoperta si deve alle indagini delle schiere d'assalto della marca orientale. Furono trovate armi, munizioni ed esplosivi oltre a vario materiale di propaganda nazista.

La fuga del segretario di Von Papen

La Legazione di Germania a Vienna pubblica il seguente comunicato:

«Alcuni giornali viennesi recano notizie clamorose sul dott. Tschirschky-Bögendorff, addetto onorario presso la Legazione tedesca di Vienna. Si afferma che von Tschirschky ha partecipato a riunioni ostili al Regime social-nazionale e contro di lui sono stati elevati gravi appunti politici. In proposito si stabilisce che nessuna autorità tedesca ha mosso contro von Tschirschky un qualsiasi rimprovero del genere. I motivi per i quali egli ha lasciato il servizio diplomatico sono completamente al di fuori del campo politico».

Le pubblicazioni dei giornali viennesi si riferivano a un'affermazione fatta durante un pubblico discorso dall'ex-ministro Mataja, il quale dichiarò che Von Tschirschky, chiamato a Berlino dalle autorità superiori, aveva preferito fuggire, abbandonando il suo posto piuttosto che esporsi al pericolo di essere tratto in arresto una seconda volta.

Occorre qui ricordare che Fritz Guenther von Tschirschky-Bögendorff, il quale fu collaboratore di von Papen all'epoca in cui questi ea vice-Cancelliere, ebbe parte, in seguito, nella compilazione del discorso di opposizione dello stesso von Papen e venne arrestato il 30 giugno 1934 insieme col secondo segretario von Bose. Mentre quest'ultimo fu fucilato seduta stante, von Tschirschky sfuggiva miracolosamente alla famosa strage. Egli fu inviato in un campo di concentramento e in seguito liberato per intervento di von Papen, che lo volle poi con sè a Vienna in qualità di addetto di Legazione e di segretario privato. Come persona di assoluta fiducia del ministro, il giovane diplomatico aveva negli ambienti tedeschi una notevole influenza.

L'affermazione che nessuna autorità tedesca gli ha mosso rimproveri non esclude che egli sia stato effettivamente richiamato a Berlino.

La versione più diffusa sulla faccenda, se dobbiamo credere ad una corrispondenza della *United Presse*, sarebbe questa: von Tschirschky, amareggiato per gli avvenimenti del 30 giugno, avrebbe fatto a Vienna qualche osservazione indiscreta e sarebbe stato chiamato a Berlino, *ad audiendum verbum*, non dal Ministero degli Esteri, ma dalla polizia segreta di Stato. Egli rifiutò di ottemperare all'ordine trasmesso attraverso lo stesso von Papen e partì invece per l'Italia settentrionale, dove si troverebbe attualmente. Sua moglie, baronessa von Loebbecke, e i suoi due figliuoli sono tuttora a Vienna.

Il ministro von Papen, recatosi la settimana scorsa a Berlino, ha fatto ritorno a Vienna. Anche questo viaggio viene messo da taluni giornali in relazione con l'affare von Tschirschky.

Corre inoltre la voce che anche il barone von Ketteler, che fa parte della Legazione di Vienna ed è amico e collaboratore di von Papen, lascerà il suo posto. Von Ketteler ha circa 30 anni ed appartiene alla nobiltà cattolica della Westfalia. Si aggiunge che nella diplomazia tedesca avverrebbero diversi cambiamenti e che la permanenza di von Papen a Vienna, dopo l'incidente von Tschirschky, non potrebbe continuare a lungo. Ma si tratta di voci e d'ipotesi riferite a puro titolo di cronaca.

Primo de Rivera riprende la propaganda

MADRID, 26

Alcuni dirigenti la falange spagnola, capeggiata dall'On.le Primo De Rivera hanno ripresa attivamente la propaganda suscitando un interesse sempre più vivo. Dopo vari comizi a Salamanca a Valladelid e nei centri minori della Castiglia e dell'Andalusia è stato tenuto a Toledo un importante convegno cui hanno partecipato duemila persone.

LA VERTENZA ITALO-ETIOPICA

Il concentramento a Napoli degli effettivi della "Gavinana,,

E' escluso il richiamo alle armi di altre classi anteriori a quella del 1911

ROMA, 26 pom.

Il Sottosegretariato per la Stampa comunica:

Si svolgono con ordine perfetto le operazioni di imbarco degli effettivi e dei materiali della divisione «Peloritana», destinati all'Africa orientale per rafforzare tempestivamente le difese delle nostre colonie.

Nei prossimi giorni la divisione «Gavinana» sarà concentrata a Napoli.

E' escluso il richiamo di altre classi anteriori a quelle del 1911, salvo per le aliquote di ufficiali e di specialisti che si rendessero necessarie e salvo il caso di complicazioni europee che sembrano da escludersi nell'attuale periodo dopo le recenti intese di Roma e di Londra, anche in previsione di ulteriori e più ampi sviluppi che ne potranno derivare e che rientrano nelle direttive della politica italiana.

Tuttavia di fronte ad ogni eventualità è da ricordare che in conseguenza delle nuove leggi fasciste le quali hanno esteso l'obbligo militare dai 18 ai 55 anni, l'Italia può mobilitare 37 classi, con un totale di effettivi tra i 7 e gli 8 milioni di uomini.

La classe 1914, sarà chiamata alle armi all'epoca normale, cioè il 1 di aprile.

Continuano a giungere quotidianamente al Ministero della Guerra migliaia di domande per arruolamenti volontari di cui è tenuto debito conto.

Sono state costituite due nuove divisioni che si chiamano Gavinana e Peloritana II.e.

Tutti i materiali che partono sono reintegrati con simultanee ordinazioni all'industria nazionale.

Gli ufficiali belgi residenti ad Addis Abeba invitati alla più stretta neutralità

BRUXELLES, 26 pom.

Il Governo belga ha incaricato il ministro del Belgio ad Addis Abeba di pregare gli ufficiali belgi colà residenti di astenersi da ogni partecipazione alla delimitazione delle frontiere etiopiche. (Stefani).

Anche il "Leonardo da Vinci,, e il "Nazario Sauro,, in rotta per l'Africa Orientale

NAPOLI, 26

Ieri sera, alle ore 18, ha lasciato il nostro porto, salutato festosamente, il piroscafo Leonardo da Vinci *sul quale hanno preso imbarco, diretti verso l'Africa Orientale, una sessantina di ufficiali e 300 operai, nonchè altre formazioni di servizi della Divisione « Peloritana ».*

A bordo del Leonardo da Vinci *è salito — per porgere il suo saluto ai partenti — l'ammiraglio Burzagli.*

Alle ore 21, poi, con un carico di quaranta ufficiali e di 1300 operai specializzati, nonchè di materiale vario, ha levato le ancore il piroscafo Nazario Sauro.

Qualche giornale ha pubblicato la notizia che in base a ordini del Ministero della Guerra i soldati ammogliati sono dispensati dal partire con le divisioni mobilitate e rimangono in territorio.

Il Ministero non ha impartito ordini di tal genere.

I soldati della "Peloritana,, benedetti dall'Arcivescovo di Messina

MESSINA, 26

Vi abbiamo già informato sulla partenza avvenuta ieri, del Biancamano *col secondo contingente della divisione Peloritana. Ecco ora qualche maggiore dettaglio.*

L'imbarco delle truppe si è iniziato poco dopo le 14. Squillano le fanfare, canti di guerra si diffondono nell'aria.

Tutte le gerarchie fasciste, gli avanguardisti, i balilla (oltre tremila venuti anche dalle borgate lontane) sono già nel quadrato lasciato sgombro dinanzi al molo. Nel porto dinanzi al Biancamano, *che carica materiale, è il cacciatorpediniere* Solferino *posto sulla sinistra. Il primo reparto è giunto: la 29.a compagnia sezione radio; poi giungono la terza e la quarta compagnia di Sanità, il comando del 24.o artiglieria, il gruppo di artiglieria motorizzata e i due battaglioni di fanteria.*

I reparti si dispongono in quadrato al molo Luigi Rizzo, mentre da bordo del Biancamano *le truppe che gremiscono i ponti sventolano bandiere tricolori ed applaudono continuamente acclamando al Re ed al Duce. Le legioni Balilla sono schierate in bell'ordine sulle fronte del quadrato. Masse compatte di folla assiepano tutti i moli e le calate del porto.*

Ad un tratto fende la folla un giovane capitano, dal volto emaciato, stretto nel pastrano invernale, con il bavero alzato nonostante il sole ed il tepore primaverile. I soldati lo fissano, le parole s'incrociano. Gli evviva esplodono. E' il capitano Chiossone comandante la IV.a compagnia mitraglieri. Ufficiale effettivo inchiodato a letto dalla febbre con complicazioni bronchiali, ha lasciato l'ospedale contro il consiglio dei medici ed ha voluto raggiungere il suo reparto per imbarcarsi con esso.

Ha perduto due fratelli nella grande guerra, uno dei quali decorato di medaglia d'argento e non intende mancare all'appello.

Vediamo circolare fra le truppe alcuni cappellani militari che distribuiscono ai partenti medagliette religiose e sacre immagini inviate in omaggio dall'Orfanotrofio Antoniano. Sono quasi le 17. Tutti gli ufficiali salgono a bordo.

A questo punto giunge il sottosegretario Baistrocchi seguito dallo Stato maggiore. Egli sale a bordo con tutte le autorità di Messina per salutare i soldati, che intorno a lui intonano «Giovinezza».

Il Sottosegretario alla Guerra rivolge alle truppe un vibrante saluto in nome del Duce. Dal piroscafo e dal molo, che la folla assiepa come una piazza immensa, risponde una acclamazione al Re e al Capo del Governo.

Alle 17,15 l'Arcivescovo, che è fra le autorità salite a bordo, scende sul molo ed impartisce la benedizione ai partenti.

Tutto il popolo si inchina al gesto del Pastore che col braccio proteso in alto invoca dal cielo gli auspici divini sull'esercito italiano. Il vapore incomincia a salpare le gomene. Il generale Baistrocchi saluta le autorità, prende posto su di un motoscafo e si reca a bordo del cacciatorpediniere Solferino *che è ancorato a sinistra del* Biancamano *e che innalza subito le insegne del sottosegretario alla guerra. Alle 17.35 uno squillo di tromba dà il segnale della partenza. Il* Biancamano *salpa le ancore.*

Un lungo evviva sale dalla folla, mentre i soldati sventolano i cappelli e agitano i fazzoletti e le bande intonano la Canzone del Piave e Giovinezza.

Le imbarcazioni, che sono migliaia in porto, fanno ala al passaggio ed urlano le sirene da tutti i piroscafi mentre dalla banchina si levano più alti e appassionati gli applausi.

Il carico del "Biancamano,,

MESSINA, 26 pom.

Sul *Biancamano* in navigazione verso l'Africa Orientale, si sono ieri imbarcati 73 ufficiali e 1900 uomini di truppa della divisione « Peloritana » e cioè: due battaglioni (uno del 3.o fanteria « Piemonte » ed uno di complementi speciali del 7.o); il comando del 24.o artiglieria per divisione di fanteria; un gruppo di artiglieria motorizzata; elementi del genio (radiotelegrafisti), elementi dei trasporti per via ordinaria (automobilisti).

Con il personale e il materiale imbarcati a Napoli sono pertanto a bordo del *Biancamano* un centinaio di ufficiali circa, 2600 uomini di truppa ed oltre 3000 tonnellate di mezzi diversi.

LE CAMICIE NERE IN ERITREA

Il secondo e il terzo Battaglione giunti all'Asmara

ASMARA, 26 pom.

A bordo del piroscafo *Gange*, arrivato ieri, alle ore 13,30, a Massaua, sono giunti il secondo e terzo battaglione di Camicie nere Eritrea, comandati rispettivamente dai seniori Del Governo e Gamba. Il Comandante superiore navale, il comandante del presidio, il segretario politico e il centurione Scotti, quale ufficiale di collegamento, sono saliti a bordo.

Il commissario ha rivolto a tutti gli ufficiali e alle Camicie nere il saluto di S. E. l'Alto Commissario De Bono ed ha espresso la gioia della popolazione tutta per l'arrivo delle primogenite invitte Camicie nere.

A nome di tutti ha risposto il seniore Valcarenghi, inneggiando al Re e al Duce. Alle ore 17,30 tutti gli ufficiali dei due battaglioni sono stati invitati a un thè in casa del Commissario del Governo; alle ore 22 sono intervenuti alla Casa del Fascio, ove è stato offerto un solenne ricevimento.

All'arrivo del piroscafo tutta la popolazione metropolitana, tutti gli ufficiali del presidio e moltissimi indigeni, erano schierati lungo le banchine. Notato e favorevolmente commentato, il grande entusiasmo delle Camice nere durante lo sbarco. Tutta la colonia segue con vivissima soddisfazione l'arrivo dei battaglioni della Milizia.

Il secondo e terzo battaglione raggiungeranno in varii scaglioni le rispettive sedi.

L'impressione negli S. U.

WASHINGTON, 26 pom.

Tutti i giornali pubblicano telegrammi con notizie circa la partenza dei reparti destinati nell'Africa Orientale, ponendo in speciale evidenza le scene di intenso entusiasmo popolare che hanno accompagnato i soldati imbarcatisi sulla motonave *Vulcania*.

Il compito delle truppe italiane in Etiopia

LONDRA, 26 pom.

L'entusiasmo con il quale Napoli e Messina e altre città italiane hanno salutato i reparti destinati all'Africa Orientale è messo in grande rilievo da tutti i giornali nei titoli e nel corso delle loro corrispondenze. Numerosi episodi caratteristici che documentano l'atmosfera nella quale si svolgono le operazioni di imbarco vengono segnalati da tutti i corrispondenti.

Il corrispondente della *Morning Post* in un dispaccio da Roma mette in rilievo il fatto che mentre altri contingenti italiani vengono imbarcati alla volta dell'Africa Orientale, sia la stampa che il pubblico non infieriscono nè contro l'Abissinia, nè contro il popolo etiopico.

« Questo è veramente un fatto importante e degno di nota e che corrisponde a ciò che viene ufficialmente dichiarato dal Governo e cioè che le truppe che sono state inviate in Africa hanno un compito puramente di polizia nell'Eritrea e nella Somalia italiana, di fortificazione delle frontiere italiane e di miglioramento o piuttosto creazione di vie di comunicazione verso la zona di frontiera, di dare un aiuto morale alle guarnigioni che già si trovano nella colonia italiana ed eventualmente di difesa nel caso di un'aggressione da parte abissina. Queste funzioni delle truppe hanno una natura precauzionale contro i pericoli che minacciano i possedimenti e gli interessi e i diritti dell'Italia ».

"Riscossa demografica... in Germania,,

MILANO, 26 pom.

Il *Popolo d'Italia* di oggi pubblica sotto il titolo «Riscossa demografica... in Germania» la seguente nota:

Quando nel 1933 Hitler giunse al potere, la situazione demografica della Germania era catastrofica. L'urbanesimo faceva strage e la natalità era diminuita a livello insignificante. Nell'anno 1933 i nati vivi in Germania furono appena 956 mila su una popolazione di 66 milioni d'abitanti circa, corrispondenti a un tasso di natalità del 14.7 per mille, inferiore di ben quattro punti a quello della Francia. Berlino aveva la fama, perfettamente meritata, di essere la città più sterile del mondo. Venne il nazismo e impegnò la battaglia demografica su tutta la linea veramente gründlich, *come si dice sulla Sprea, prima di tutto con una feroce opera di ripulimento morale, che non risparmiò nessuna delle manifestazioni tipiche dell'edonismo moderno, con un'esaltazione della razza numerosa e sana e con agevolazioni di ordine materiale per i matrimoni e le famiglie numerose.*

I casi sono tre: o l'appello hitleriano sarebbe caduto nel vuoto e non avrebbe arrestato la corsa al suicidio collettivo, o l'avrebbe semplicemente fermata, o, terza ipotesi, avrebbe risalito la corrente con una ripresa della natalità. Questa ipotesi sembrava la più difficile a verificarsi, almeno dai precedenti storici e da quelli contemporanei (vedi Italia). Ma è l'ipotesi che s'è invece verificata in pieno e con un balzo inatteso, che deve avere superato le stesse più ottimistiche aspettative socialnazionali. Questa prima vittoria demografica è infinitamente più importante del ritorno della Saar contemplato dai trattati.

Abbiamo sott'occhio i dati del 1934, che sono stati comunicati al nostro Istituto Centrale di statistica dall'Ufficio Centrale di statistica del Reich. I matrimoni che nel 1933 furono 630.826, sono passati nel 1934 a 740.000 circa.

I nati vivi, che furono 956.915 nel 1933, sono saliti a ben 1.170.000 portando il coefficiente da 14.7 per mille 17.7 per mille. I morti sono diminuiti da 730.000 circa (1933) a 720.000 nel 1934.

L'eccedenza dei nati, che fu di 226 mila nel 1933, si è semplicemente raddoppiata, salendo a 450.000 nel 1934.

I risultati favorevoli della battaglia demografica hitleriana sono evidenti. Non si può contestarlo. Che questo sviluppo continui anche negli anni futuri, è da vedere, ma niente fa supporre il contrario. Il fatto è che la Nazione tedesca ha risposto all'appello. Sono aumentati i matrimoni e le nascite, sono diminuite le morti.

Particolarmente significativo sarebbe a questo punto il confronto coi nove anni di battaglia demografica fascista.

Le conseguenze di questa fortissima ripresa della natalità germanica sono evidenti. Col ritorno della Saar e l'aumento annuale della popolazione, verificatosi nel 1934, la Germania si avvicina ai 68 milioni di abitanti. In quattro anni arriverà ai 70 milioni anche mantenendo soltanto l'attuale coefficiente di natalità. Prima ancora del 1950 avrà 80 milioni nei suoi confini attuali. Questa massa formidabile premerà in tutte le frontiere ed eserciterà una trazione sempre più intensa sulle frazioni germaniche limitrofe (è la legge fisica della massa).

Non vogliamo attardarci in previsioni, che del resto sono abbastanza semplici e logiche. Per oggi ci limitiamo a sottolineare questa riscossa demografica della Germania, riscossa che il regime nazista può registrare con giustificato orgoglio, perchè dimostra la sanità della razza, l'esistenza di forze profonde, che aspettavano soltanto di essere evocate, perchè certifica che la Germania non vuol morire per l'estinzione volontaria come la sordida vecchiaia dell'Occidente, ma crede nel suo futuro.

UN QUARANTENNIO CH' E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Il suggeritore parla sottovoce ai nostri amici filodrammatici...

Nessuno si sorprenda se parliamo bene del Carnevale, una volta tanto. Si tratta di un Carnevale — o, meglio, di una sua manifestazione — tutto «nostro». Giudicatene voi.

Il fiorente patronato che i figli spirituali di Leonardo Murialdo dirigono nella città di Thiene, ha organizzato giorni addietro un simpatico trattenimento teatrale per procurare un'ora di svago sano ed educativo ai giovani che frequentano l'Istituto e alle loro famiglie.

Fin qui nulla di straordinariamente degno di nota. L'interessante viene adesso.

*Da quegli ottimi nostri amici che sono, i dirigenti della benemerita istituzione hanno voluto che l'incasso della serata fosse devoluto a favore dell'*Avvenire d'Italia.

Già nelle cronache venete parlammo del successo da cui fu coronato lo spettacolo benefico.

Oggi diamo la parola alle cifre. La Filodrammatica «F. Corradini» ci ha inviato infatti, la generosa offerta di L. 240.

Abbiamo, dunque, ben ragione di parlare con entusiasmo del Carnevale, finchè ci appare in espressioni così inconsuetamente simpatiche! Anzi se l'esempio dei valorosi amici thienesi dovesse trovare larga imitazione, augureremmo quasi quasi... un aggiornamento del Mercoledì delle Ceneri.

L'Avvenire d'Italia *ha vissuto già tante Quaresime! Si potrebbe affermare addirittura che tutta la sua vita di quarant'anni non è stata altro che una quaresima in continuazione con abbondanza di penitenze e di mortificazioni in fatto di mezzi finanziari e di mezzi tecnici!*

Chissà che non venga anche per il nostro giornale — finalmente — il tempo dell'Alleluja?...

I filodammatici delle Associazioni e Istituzioni Cattoliche possono avere un ruolo di primo piano nello affrettare questo giorno sospirato!

Ma è necessario che essi imparino bene la parte così brillantemente recitata dagli amici del Patronato che non per nulla s'intitola al Santo della Provvidenza...

Ascoltino il suggeritore!

95° elenco

Somma precedente L. 180.392,35

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Gli alunni interni ed esterni del Collegio S. Luigi, Bologna: «esortando gli altri Collegi Cattolici d'Italia ad imitare l'esempio ed essere tutti presenti in questo grande plebiscito dei Cattolici Italiani a favore del loro quotidiano»	»	**210,—**
Direttore Istituto Salesiano, Bologna	»	50,—
La Camerata VI.a del Seminario Regionale Filosofico, Bologna, «festeggiando il Patrono S. Pier Damiani»	»	25,—
N. N., Bologna	»	10,—
Alcuni Membri dell'Associazione Giovanile Maschile di A. C. di S. Giovanni in Persiceto (1.a offerta)	»	5,—

PARMA

Musini Don Aldo, Parma	»	5,—

PIACENZA

Molinari Don Paolo, Parroco, Cimafava	»	5,—
L'Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Savino» della Parrocchia di S. Savino di Piacenza, «con l'augurio di fecondo apostolato cristiano in mezzo alla società. Viva Gesù!»:		
Casalini Giovanni	»	1,—
Michelazzi Paolo	»	1,—
Bossi Giuseppe	»	1,—
Avanzi Vittorio	»	1,—
Chiesa Gino	»	1,—
Guido Pozzoli	»	1,—
Ugo Cattano	»	1,—
Graveole	»	1,—
Brolli Pietro	»	1,—
Cattadori G.	»	0,40
Porta Ramiro	»	0,50
Vacondio Franco	»	0,50
Cortunaghi Renzo	»	0,50
Pardi Umberto	»	0,60
Ferrari Renzo	»	0,40
Piva Mario	»	0,40
Finetti Tomaso	»	1,—
Tosi Ettore	»	1,—
Don Angelo Chiesa	»	5,—
Seghizzi Pietro	»	0,50
Mario Fod	»	0,50
Vacondio Adelmo	»	0,50
Salini Giovanni	»	1,—
Gino Rotter	»	1,—
Funni Ettore	»	0,50
Sezione Aspiranti	»	5,—

Marche

FERMO

La Parrocchia di Garulla di Amandola, anime 195, manda all'*Avvenire d'Italia* il suo piccolo contributo con i più fervidi auguri di prosperità e di anche maggiori adesioni in altre Parrocchie;		
Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Giovanni Bosco»:		
Guglielmi Alessandro	»	0,50
Guglielmi Ezio	»	0,30
Pecci Giuseppe	»	0,20
Guglielmi Giovanni	»	0,30
Guglielmi Giulio	»	0,20
Guglielmi Silvio	»	0,10
Tulliozzi Carlo	»	0,50
Guglielmi Celso	»	0,50
Aspiranti:		
Guglielmi Adolfo	»	0,50
Guglielmi Antonio	»	0,50
Guglielmi Fernando	»	0,50
Guglielmi Lino	»	0,50
Guglielmi Renzo	»	0,50
Guglielmi Luigi	»	0,50
Guglielmi Pietro	»	0,50
Furiani Giuseppe	»	0,50
Cancellieri Umberto	»	0,50
Marzola Romolo	»	0,50
Sacchetti Dario	»	0,50
Sacchetti Fernando	»	0,50
Sacchetti Pietro	»	0,50
Salvadei Nello	»	0,50
Starnoni Quinto	»	0,50
Starnoni Leandro	»	0,50
Gioventù Femminile di Azione Cattolica:		
Persichini Angela	»	0,50
Sacchetti Clotilde	»	1,—
Sacchetti Ada	»	0,50
Sacchetti Giulia	»	1,—
Guglielmi Domenica	»	0,10
Bassotti Elvezia	»	0,10
Guglielmi Ada	»	0,50
Guglielmi Ennia	»	0,10
Pecci Adalgisa	»	0,10
Guglielmi Dina	»	0,50
Marzola Giuseppe	»	0,20
Guglielmi Rita	»	0,10
Tra i Parrocchiani:		
Pecci Palma	»	0,10
Guglelmi Gervasio	»	0,10
Pecci Vittoria	»	0,50
Guglielmi Nunzio	»	0,40
Bassotti Domenico	»	0,50
Pecci Domenico	»	0,50
Guglielmi Maria	»	0,10
Guglielmi Germana	»	0,10
Cancellieri Adriano	»	0,10
Guglielmi Romano	»	0,20
Guglielmi Emilia	»	0,20
Guglielmi Rita	»	0,10
Guglielmi Lidia	»	0,10
Guglielmi Emma	»	0,30
Bassotti Quinta	»	0,10
Bassotti Raffaele	»	0,10
Sacchetti Flavia	»	0,10
Sacchetti Maria	»	0,20
Guglielmi Domenico	»	0,10
Guglielmi Maria	»	0,10
Sacchetti Alfonso	»	0,50
Sacchetti Bartolo	»	0,50
Simoni Maria	»	0,20
Marzola Nazareno	»	0,10
Sac. Paolo Giampaoli	»	5,—

Piemonte

TORINO

Barberis, Rivoli (2.a offerta) «con l'augurio che molti rivolesi e ascritti alle Associazioni Cattoliche, consapevoli della necessità del quotidiano cattolico, aiutino a sostenerlo»	»	5,10

BIELLA

Pivano Giovanni, Sordevolo	»	5,—

Toscana

BORGO S. SEPOLCRO

Zazzeri Don Pietro, Parroco di Mazzi	»	10,—

PESCIA

Sac. Giulio Tognarelli, Ponte Buggianese (2.a offerta)	»	5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. di Ponte Buggianese	»	8,80

Tre Venezie

VENEZIA

Associazione Giov. Maschile di A. C. di Burano	»	23,—

CENEDA

I Giovani di A. C. della Sottofederazione di Vazzola, «nella circostanza della giornata Eucaristica sottofederale tenuta a Fontanelle il 17 febbraio»	»	10,—

CONCORDIA

Mons. G. M. Concina, Prata di Pordenone	»	5,—
Furlan Luigi, Pordenone	»	10,—
Raccolta delle Associazioni di A. C. della Parrocchia di S. Michele al Tagliamento:		
Parroco	»	5,—
Suore di M. SS. della Neve	»	5,—
Sezione Maschile Piccolissimi	»	2,—
Sezione Maschile Fanciulli Cattolici	»	3,—
Sezione Maschile Aspiranti	»	3,—
Sezione Maschile Effettivi	»	2,20
Uomini Cattolici	»	7,—
Sezione Femminile: Picolissime	»	0,90
Sezione Femminile: Beniamine	»	1,20
Sezione Femminile: Aspiranti	»	2,—
Sezione Femminile: Effettive	»	6,—
Donne Cattoliche	»	3,—
Apostolato della Preghiera	»	1,80

PADOVA

Ricavo netto della recita pro «Avvenire d' Italia» fatta il 17 Febbraio dalla Filodrammatica « F. Corradini» dell' associazione di A. C. del Patronato di San Gaetano Thiene, diretto dai P.P. Giuseppini, dando «Il piccolo Parigino» di Padre Berton. Alla buona riuscita della iniziativa si era adoperata anche la Commissione Parrocchiale di Thiene della Buona Stampa e durante la recita un membro della Commissione ha parlato al pubblico della Buona Stampa e de *L'Avvenire d'Italia*	»	**240,—**

UDINE

Pezzetta Don Angelo, Parroco di Villata Cicconicco	»	8,—

VICENZA

Parrocchia di Asigliano Veneto, «con l'auspicio di pieno trionfo»:		
Sac. Serafino Pavan, Arciprete	»	5,—
Uomini di A. C.	»	4,—
Donne Cattoliche	»	8,25
Gioventù Femminile di Azione Cattolica	»	7,25

MANTOVA

Monici Don Sinforiano, Parroco di Castelnuovo Asolana, «per il desiderato amico di ogni giorno»	»	5,—
Cavicchioli Don Giovanni, Arciprete di Fontanella di Casalromano, «al carissimo, valoroso *Avvenire*, cui sono costantemente abbonato da 36 anni»	»	5,—
Marinoni Umberto, Fontanella di Casalromano	»	2,—

Totale L. 181.169,65

DOPO IL CONCILIO PLENARIO ETRUSCO

La Pastorale dell'Episcopato della Regione Toscana

Diamo un secondo brano della Pastorale collettiva dell' Episcopato della Regione Toscana per la Quaresima 1935.

II.

Ai Sacerdoti

Noi Vescovi, presentando alle nostre diocesi il Concilio Plenario, inutilmente ne chiederemmo l'osservanza, se ci mancasse l'opera vostra, o dilettissimi Sacerdoti. Ecco perchè nel Concilio (Decr. 44 - 70) ha tanta parte la disciplina del clero e lo si esorta alla bontà della vita, alla esemplarità della condotta, al fervore della pietà, all'amore per lo studio, ad ogni opera di apostolico zelo.

Venerandi Sacerdoti, mediatori di pace fra la creatura e il Creatore, fra gli uomini e Dio: chiamati ad offrire, come dice San Paolo, vittime e doni per i peccati; destinati a benedire il Signore, così che la lode di Dio sia incessante sulle vostre labbra: consecrati perchè tutte le mattine offriate a Dio il sublime e tremendo sacrificio dell'altare; banditori della divina parola: dispensatori della grazia per mezzo dei Sacramenti, come deve essere pura la vostra anima, incontaminata la vostra coscienza, santa la vostra vita! A questo pensava così spesso san Vincenzo de' Paoli e dichiarava che se avesse saputo che cosa è un sacerdote, piuttosto che farsi prete, sarebbe andato a seppellirsi in un deserto; vi pensava il santo Curato d'Ars e affermava che se avesse conosciuta l'altezza della dignità sacerdotale, invece che in un Seminario, sarebbe andato a chiudersi in un convento di Trappisti.

Ma voi, confratelli Sacerdoti, siete in mezzo al mondo e dovete rimanervi per preservare dalla corruzione e guidare sui sentieri della salute gli uomini di buona volontà. E questo vi sarebbe del tutto impossibile senza una condotta perfettamente sacerdotale. La Chiesa non conferisce alcuno dei suoi Ordini senza intimare a chi lo riceve l'esemplarità della vita. I *lettori* esercitando il loro ufficio si metteranno in alto, perchè quelli che li odono e vedono ne apprendano un celestiale metodo di vita; gli *accoliti* inutilmente porterebbero i ceri accesi all'altare, se essi non illuminassero con la luce del buon esempio la Chiesa del Signore: i *diaconi* più che con la parola predicheranno *vivis operibus* l'Evangelo; la vita del *Sacerdote* deve spandere intorno a sè il profumo di ogni virtù per essere delizia della Chiesa e medicina di vita al popolo di Dio. Guai a noi, fratelli Sacerdoti, se dimenticheremo tutto questo, ammettendo in noi, nelle nostre case, nelle nostre famiglie anche solo le apparenze del male! Ricordate i severi moniti di San Girolamo al vescovo Eliodoro che si doleva soverchiamente della morte di un nipote: «*Ma non comprendi che sopra di te convergono gli occhi di tutti? Non sai che tu sei come una specola da tutti osservata e che la tua condotta è regola a quella degli altri? Che quello che tu fai si pensa sia lecito farsi da tutti? Frena quanto puoi il tuo dolore, che non si dica la tua non essere pietà ma disperazione per la sventura che ti ha colpito* ».

Ma la bontà della vita nel Sacerdote non può essere scompagnata dalla scienza: e il Concilio Plenario dà norme e precetti (Decr. 49-51) perchè i ministri del Signore coltivino gli studi specialmente sacri e si presentino al popolo ricchi di quella scienza di cui è scritto il profeta: «*Tutti coloro che la posseggono giungeranno alla vita*» (Baruc IV). Per questo anche i più operosi fra i Santi non trascurarono lo studio, e S. Paolo nelle sue apostoliche peregrinazioni recava seco le divine Scritture, e S. Carlo, non ostante le sue svariatissime occupazioni, era giunto a studiare anche sei ore per giorno.

E alla virtù e al sapere aggiungerete, ven. Fratelli, fervida, costante l'attività sacerdotale! Non sia occupazione di giorno, nè veglia di notte che non vi trovi sempre pronti alla fatica per Iddio e per le anime! Siamo chiamati nella Scrittura i dispensatori dei misteri di Dio, i medici delle anime, gli operai della vigna, i collaboratori di Dio, i cacciatori e i pescatori di anime, perchè sappiamo che l'ozio non è per noi. Se quindi le prescrizioni del Concilio verranno a moltiplicare il vostro lavoro, o Sacerdoti dilettissimi, beneditene il Cielo. Giovani Sacerdoti, faticate perchè dall'inerzia dei primi anni di ministero vengono per l'età matura e per la vecchiaia vani rimpianti e pungenti rimorsi. Sacerdoti anziani, lavorate *« quasi instet dies Domini»* (II Tess. II), chè veramente questo grande e tremendo giorno *«prope est in ianuis»* (Matt. XXIV). E i Sacerdoti e i Vescovi santi siano il nostro modello: S. Francesco Regis, S. Vincenzo de' Paoli, S. Carlo Borromeo, il santo Parroco d'Ars, la cui sete cocente di lavoro non si estinse che con la morte, presagio del riposo eterno. Che non siamo noi delle ombre e quasi dei morti davanti a questi giganti dell'operosità sacerdotale!

E non sceglierete voi, o almeno non sceglierete contro di noi Vescovi il campo della vostra attività, Sacerdoti fratelli. Ricordate che nel giorno della ordinazione, dopo di avervi conferita la potestà grande di rimettere i peccati, dopo di avervi pregato da Dio la grazia di portare sempre immacolata la stola della innocenza e della purezza, stringemmo le vostre mani fra le nostre e vi chiedemmo con commosso accento *«Promittis mihi reverentiam et oboedientiam»*, e solo dopo il vostro *«promitto»*, vi demmo il bacio di pace. Ebbene non vi rendete spergiuri, dilettissimi Sacerdoti, se non cesserete di essere i figli della pace e la pace che vi demmo il giorno della ordinazione ritornerà a noi, e sarà a vostra condanna. Se davanti alle nostre esortazioni e ai nostri paterni comandi, vi lascerete guidare da motivi umani e, dimenticandovi di essere Sacerdoti di un Dio che per la salvezza del mondo volle essere crocefisso, rifiuterete di obbedire. o perchè vi è mancata la sognata promozione, o perchè le rendite della chiesa a cui sareste destinati non sono pingui, o perchè i vostri parenti si lamentano, o perchè il luogo assegnatovi è impervio, o per simili grandi miserie, le soddisfazioni terrene da voi unicamente e avidamente cercate forse le avrete, ma sarà a vostra afflizione e a vostro danno, mentre quanti posseggono la sapienza dell'Evangelo diranno di voi con S. Agostino: *«Receperunt mercedem suam, vani vanam »*.

E queste fervide esortazioni dei vostri Vescovi, o Sacerdoti, saprete apprezzarle e farle norma della vostra condotta, se coltiverete la pietà sacerdotale, come vi suggerisce il Concilio Plenario (C. 44-47).

Ricordate che una attività puramente esterna, una vita agitata di ministero fino alla dimenticanza di Dio, è un errore fatale, e che non si vive perennemente una vita di purezza, di lavoro, d'immolazione senza la grazia di Dio, che viene dalla pietà vera e profonda. Ecco perchè Gesù, il sommo ed eterno sacerdote, prega la notte pri[ma] della elezione degli Apostoli e si trasfigura sulle vette del Taborre per operare poi prodigi ai piedi della montagna. Sono, direbbe Alberto Magno, le due luci, le due illuminazioni: prima è la luce della contemplazione, poi è il giorno dell'azione. E se voi, dilettissimi Sacerdoti, farete ogni giorno la meditazione, se celebrerete la S. Messa con il fervore che esige il sublime mistero, mai tralasciando apparecchio e ringraziamento, se piamente sempre reciterete l'ufficio divino, se spesso vi accosterete umili e sinceri al tribunale di penitenza, voi sarete tutti come vuole S. Paolo *«l'esempio dei fedeli nella parola, nella vita, nella carità, nella fede, nella castità»* (Tim. IV).

E per voi, Parroci amatissimi, nostri diretti collaboratori, una speciale esortazione! Il Concilio Plenario vi ricorda i vostri principali doveri che sono veramente molti e gravi e densi di alte responsabilità, ma li adempirete tutti se saprete essere il buon pastore dell'Evangelo. Divenuti voi e noi curatori di anime, alle anime ci siamo donati. Tutto quello che siamo, tutto quello che abbiamo, la mente, il cuore, la volontà, la salute, il tempo, il denaro, la vita non appartengono più a noi, ma al nostro gregge. Se di tale dedizione di voi stessi sarete capaci, gli obblighi che la Chiesa vi impone e il Concilio vi ricorda, vi sembreranno leggeri come le ali all'uccello che ne viene sollevato verso il cielo, e, anche se ignorati dal mondo, sarete grandi davanti a Dio. Sopra tutto non vi seduca, o Fratelli, l'amore delle ricchezze. Gesù certo adombrava i vostri spirituali ministeri quando intimava agli Apostoli: *«Infirmos curate, mortuos suscitate, leprosos mundate, daemones eiicite»*, e per insegnarvi il perfetto disinteresse aggiungeva: *«gratis accepistis, gratis date»* (Matt. X). Che se vi preoccupasse il pensiero del vostro avvenire, ancora pensate l'adorabile parola di Gesù agli Apostoli: *«Quando vi mandai senza sacco, senza bisaccia, senza calzari, vi mancò mai nulla?»*. Ed essi risposero: *«Nulla»* (Luc. XXII). E così scioglietevi, o Parroci, da ogni indebito amore verso i congiunti, se volete non rimanerne menomati nella stima del popolo, se volete che non venga paralizzato il vostro ministero; e se in proposito vi sembrassero gravi le prescrizioni conciliari, ricordate Gesù fanciullo, che Maria e Giuseppe cercano per tre giorni e non lo trovano *«inter cognatos et notos»* ma nel tempio, per eseguirvi i voleri del Celeste suo Padre.

Che se, Fratelli Sacerdoti, vi sembrassero troppo elevate le altezze a cui vi invita il Concilio, a cui vi esortano i vostri Vescovi, ricordate la mirabile risposta di S. Carlo al padre cappuccino che lo esortava a limitare le sue fatiche apostoliche e a mitigare le sue aspre penitenze: *«Ah! padre, che dite mai? Siamo lucerne della casa di Dio, siamo lampade del tempio del Signore. La lucerna, la lampada arde, ma l'olio si consuma e noi dobbiamo esaurirci nel servizio di Dio, delle anime, della Chiesa »*.

Ai Religiosi e alle Religiose

Collaboratori preziosi dei Vescovi e dei Sacerdoti siete voi, Religiosi e Religiose, che contate così alte benemerenze davanti alla Chiesa! Difatti foste voi che sosteneste e sostenete mirabilmente quasi tutte le Missioni fra eretici, scismatici, infedeli; foste voi che in tempi oscuri per la vita della Chiesa, quasi soli ne difendeste la fede e ne propugnaste la morale; siete voi che dai vostri monasteri, dalle vostre case religiose, in ogni tempo faceste uscire schiere di giusti per la terra, di eroi per la Chiesa, di santi per il Cielo. Siete voi che faticate con questo noi Vescovi dobbiamo rivolgernoi nella stessa vigna, per lo stesso Vangelo, per la dilatazione del medesimo regno, il regno di Cristo. Il Signore vi benedica! Ma appunto per vi due preghiere, indubbiamente a voi gradite.

Come in passato, così in avvenire siate sempre davanti ai pastori della Chiesa quello che furono i vostri Fondatori. S. Domenico, giovane ancora, si dà tutto al suo Vescovo Diego di Osma che diviene il maestro, il consigliere, il padre del futuro padre dei Frati Predicatori. E' noto come S. Francesco d'Assisi osservasse lui ed esigesse dai suoi frati la soggezione perfetta ai Vescovi e al Papa. S. Ignazio di Lojola volle per i suoi religiosi sopra tutto l'obbedienza incondizionata al Vicario di Gesù Cristo. Il suo grande figlio S. Francesco Borgia non esitava mai davanti ad una parola del Papa e, quando dal Pontefice ebbe l'ordine di recarsi a Roma, non tenne conto nè del lungo e pericoloso viaggio, nè delle sue condizioni di salute, ma partì tosto esclamando: *«Dovessi morire facendo l'obbedienza al Papa, la mia non sarebbe una battaglia perduta»*. San Giovanni Bosco fu l'angelo e l'apostolo delle chiese del Piemonte e fu lui ad ottenere che molte sedi vescovili d'Italia venissero provviste dei titolari e, più sollecito d'altri che di sè e della sua pia Società, fece uscire dai suoi oratori migliaia di ottimi sacerdoti secolari che furono una benedizione per l'intero Piemonte. Oh la bella eredità che vi lasciarono, o Religiosi, i vostri padri immortali custoditela con intenso amore e con fedeltà immutata.

Ma qui non è tutto! Il Concilio vi riconosce (Decr. 166) ogni esenzione e ogni privilegio concessovi dalla Santa Sede, ma noi Vescovi vi ricordiamo che voi prodigate l'opera vostra al nostro gregge. I bambini, i fanciulli, i giovinetti che voi istruite ed educate, le anime che voi dirigete, i penitenti che voi ascoltate, le folle a cui parlate, i malati che voi assistete, sono agnelli e pecorelle del nostro ovile e noi abbiamo il sacro dovere di esigere, come dai nostri Sacerdoti, così anche da voi, che siate pari all'altezza della vostra missione per il sapere e per la virtù. Conosciamo la vostra fedeltà nell'attenervi alle norme della S. Sede riguardo agli studi nelle vostre scuole, ma lo spirito buono non può venire che da voi stessi. E noi ve lo chiediamo con tutta l'anima, pregandovi che risaliate anche per questo alle gloriose origini vostre.

Quando Matatia fu vicino a morire, chiamò intorno a sè i propri figli e per incitarli ad ogni virtù, richiamò alla loro memoria gli esempi degli avi, Abramo, Giuseppe, Finees, Giosuè, Caleb, David, Elia, che, fedeli a Dio, ne ebbero ricompense magnifiche e soggiunse: *«E voi, o figlioli, state forti e agite virilmente a pro della legge e per essa diventerete gloriosi »* (I Macc. II).

Religiosi, Religiose, al posto di Abramo, di Giuseppe, di Finees, di Giosuè mettete i santi Fondatori dei vostri Ordini; al posto della legge ebrea mettete le vostre regole, le vostre costituzioni: imitate i vostri padri e osservatene le santissime leggi!

In questi ultimi tempi voi Religiosi e Religiose avete celebrato con magnifica pompa beatificazioni, canonizzazioni, centenari di santi vostri e noi Vescovi godemmo della vostra gioia ed aggiungemmo alla sontuosità delle vostre feste lo splendore dei riti pontificali e spesso abbiamo noi stessi celebrate le gesta dei vostri eroi. Pensate però che non gioverebbe nulla moltiplicare all'infinito ceri accesi attorno alle reliquie e alle imagini dei vostri Santi, se non spandeste intorno a voi la luce ineffabilmente più preziosa della perfezione evangelica: che non vi gioverebbe punto tesser l'elogio dei vostri Padri, se dimenticaste che la lode migliore per un padre è il figlio assennato; che conterebbe poco mettere in gloria le immagini dei vostri Santi, se voi stessi non ne foste altrettante copie per la imitazione delle loro virtù; che se dei vostri Padri avrete lo spirito, gli Ordini a cui siete figli vivranno una vita rigogliosa e feconda di opere grandi; ove questo spirito venisse ad estinguersi, la storia della Chiesa vi direbbe che in voi stessi è il segno precursore di un triste, inglorioso tramonto: che non sia mai, mai, a bene delle anime, a conforto della Chiesa, a gloria di Cristo!

E per questo, come noi sui seminari così voi religiosi terrete sempre aperto e vigile lo sguardo sui vostri collegi, sui vostri noviziati; e se adotterete la massima presa da noi Vescovi di non ricevere giovani licenziati da altri istituti e di essere cauti nell'accogliere, facili a licenziare, non avrete a pentirvene mai: così ammoniva sapientemente il regnante Pontefice nel 1929 nella sua allocuzione agli Arcivescovi e Vescovi per il pellegrinaggio internazionale dei seminaristi; e tale era il pensiero di San Francesco Borgia che nella sua luminosa sapienza, godeva il giorno in cui un novizio lasciava la Compagnia; perchè, diceva, se fosse rimasto, privo di vocazione, chi sa quanti dolori e lacrime le avrebbe costato. Com'è bella e sublime la disciplina dei Santi!

Infine a voi, Vergini claustrali che vivete sul monte luminoso della contemplazione, come Santa Teresa di Gesù, come Santa Maria Maddalena dei Pazzi, pensate a noi Vescovi che combattiamo le battaglie di Dio per guidare le anime alle vittorie dello spirito e ai trionfi eterni e per questo offrite al cielo le vostre preghiere, le vostre mortificazioni, la vostra vita solitaria e penitente, e fra le mura del Monastero vi assicurerete la mercede dei profeti e degli apostoli.

E voi Vergini, pure, sapienti e prudenti, che negli asili di carità, nelle scuole, negli educandati, negli ospedali, nelle case di cura vi prodigate ai vostri fratelli, ai nostri figli, vedete che non vi contamini l'alito del mondo e, come voleva S. Vincenzo de' Paoli, giudicate cella monastica la scuola, l'ospedale, la chiesa; clausura l'obbedienza; velo monacale la modestia religiosa: così premunite, sarete educatrici sapienti della nostra gioventù, consolatrici vere alle anime afflitte e presso il letto dei morenti e alle anime traviate gli angeli del ravvedimento e della conversione.

Il XXV di sacerdozio di Mons. Frediani

ROMA, 26 pom.

Mons. Giuseppe Frediani, redattore da molti anni dell'*Osservatore Romano*, ha compiuto ieri il 25.o anno di sacerdozio, e, per l'occasione, ha celebrato, alla presenza di molti amici ed estimatori, la sua Messa Giubilare nella Cappella del Pontificio Collegio Pio Latino Americano.

All'egregio amico e collega, che tanta intelligenza e fervore dedica alla missione giornalistica, i nostri auguri fraternamente cristiani.

AI POSSESSORI DI TITOLI

L'utilizzo razionale dei moderni servizi che il Banco mette a disposizione, dietro corresponsione di tenui compensi, evita il disturbo di dover effettuare di persona le svariate operazioni inerenti alla manipolazione dei titoli. Nelle prestazioni del Banco la Clientela trova la migliore sicurezza ed una valida collaborazione per l'amministrazione dei propri capitali.

BANCO DI ROMA

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce.*

Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Chi può abbonarsi oggi, perchè aspetta di farlo domani?

Soc. An. GIOVANNI GALLA - EDITRICE
VICENZA
Corso Princ. Umberto - Via C. Battisti

Per la stagione di carnevale 1935
LE MIGLIORI PRODUZIONI DRAMMATICHE del TEATRO EDUCATIVO MORALE
PER DILETTANTI
(Patronati, Circoli e Società Cattoliche, Seminari, Collegi, Istituti ecc.)
Ultime novità:

V. BONI e P. PIOVESAN
L'APPELLO
Dramma in 3 atti (M. 9) L. 2,50

LUCIO ASSALENTE
UN TERRIBILE NIPOTE
Grottesco comico paradossale in 3 atti (M. 6) L. 2,50

CASSONE - OLIVARI
I CANTORI DI POGGIOFONDO
Commedia in tre atti (M. 10) L. 2,50

VITTORIO BONI
Il testamento di Bueso Donati - Pennanera - Il vaglia di Giacomino
Tre bozzetti (Teatro a sez.) L. 2,50

Mons. Cav. G. FLUCCO
Ocio i gransi!...
Commedia dialettale in 3 atti (F. 7)

Che tombola!
Monologo per femmine L. 2,50

Chiedere catalogo generale dei lavori drammatici: si spedisce gratis a richiesta

Servirsi del Conto Corrente Postale n. 9-60 - Venezia

Intervista a Padre Bizzarri

Da quanti anni non salivo più a Poggio al Vento?

Non lo rammento: da un bel pezzo forse da otto o dieci anni. Da quando leggevo « Con gli occhi chiusi» del Tozzi e ricercavo i susini rognosi di Poggio ai Meli. Pare ieri. Capitando a Siena rivedevo il convento lassù, nella fittaia nera dei cipressi, le finestre simmetriche tutte di un colore giallo smorto, come bugni d'alveari. Miti, silenziosi bugni dove le anime di Dio fanno il miele per l'eternità. Mi devo rammaricare? Con chi? Col sole di maremma pretto e gagliardo che mi ha fatto come uno dei suoi abitatori scuri, legnosi, scontrosi? Non lo so: avverto soltanto questi otto o dieci anni come perfidi nemici che hanno assodato la mia cotenna, indurito la mia anima che non si commuove più nè meno alla visciaia dei passerotti nel bosco del convento... Pioveva quella mattina, e il vento mugliava fra le viuzze di Siena. Fuori di Camollia, vento e pantano. «Meglio così — dissi dandomi una sbirciata alle scarpe motose — l'omo salvatico si rallegra del tempo cattivo — e mi parve di essere in perfetto stile per l'intervista al filosofo.

Nell'atrio della chiesina c'era un mezzo sciancato con una balla in capo, a cappuccio, e tirava la catena della campanella con un piede sullo scalino della porta d'ingresso.

— Sonate anche per me — dissi — sonate.

E lui tirava come un disperato, ma era lo stesso che pestar l'acqua nel mortaio. Silenzio assoluto.

— Lasciate andare, non disturbate i filosofi!

Quello se ne andò dimenando il capo. Entrai, allora, nella chiesina dandomi l'aria di un inglese che cerca chiodi antichi sulle pareti. A levarmi d'impiccio capitò un frate dalla barba granita e corvina.

— Scusi — domandai — si potrebbe vedere padre Bizzarri?

— Venga, venga — fece lui e tenni dietro al fruscìo della sua tonaca. Traversai una filza di scale, un corridoio, poi un altro corridoio: il frate mi indicò una celletta. «Aspetta qui, questa è la cella di Padre Bizzarri». Quando si dice! Pensavo che un filosofo di quel genere avesse uno studio eccezionale tutto per sè, con invetriate moderne, poltrone di damasco a spalliera, un grande crocifisso issato nel centro del tavolo di studio. Nulla; una cella come gli altri frati. Aspettai un pezzo: da un corridoio remoto venne avanti un padre piuttosto basso, dalla bella barba bianca, senza occhiali. Eppure una volta portava gli occhiali orlati di latta, da perfetto cappuccino, ed aveva la barba più nera, molto più nera. Camminava rasente ai muri col suo passo quasi frettoloso. Me lo aveva indicato un amico che si intendeva di filosofia: «Quello è Padre Bizzarri».

— Padre Bizzarri?

— Sì, quello che ha scritto « Il problema gnoseologico metafisico di fronte alla filosofia tradizionale» e a quel titolo interminabile tirava un respiro, mentre — «E' un libro romantico? — gli chiedevo io nella mia enorme ignoranza.

Ora Padre Bizzarri mi era davanti con una semplicità di bimbo, con quella bontà che trasparisce negli occhi degli umili e dei grandi, con quell'affetto che conquista la stima e la simpatia anche degli sconosciuti, come il sottoscritto.

Con Padre Bizzarri non ci si sta punto a disagio: non termini tecnici filosofici o teologici, ma idee chiare dette alla buona, fraternamente, francescanamente.

Io mi schermisco col dire che non m'intendo di Filosofia e che non gli domando neppure quali opere egli stia preparando, ed ecco che lui mi fa capire il suo credo di estetica con una carezza che non merito, lodando la mia povera arte di scribacchino «Sì, si, lei ha nettezza di visione». Parla degli amici fiorentini, senza far nomi, ma si capisce che allude ai Frontespiziai «Tutti bravi ragazzi, cari ragazzi d'ingegno e di idee meravigliose».

Mi rincresce che non ci sia nè Weis, nè Paoli, nè Bugiani: si diceva, un bel giorno d'estate, in riva al mare «Padre Bizzarri, il barbone di padre Bizzarri».

Senza che me ne avveda, mi riassume i problemi discussi al Congresso degli Scrittori Cattolici di Firenze. Lo scrittore deve essere uomo, anzitutto, uomo con i suoi principi morali e le sue convinzioni cattoliche, in quanto all'arte, libertà: ognuno segua la sua vocazione. Non bisogna esser nemici nè dei poeti nè dei romanzieri, nè degli apologisti. Ognuno per la sua strada. Viene a dire dei «Promessi Sposi» con una freschezza tutta moderna. Non credevo di trovare un Padre Bizzarri di idee così attuali e belle. Poi si scende a parlar di «Tradizione» e qui è nel suo centro; parla senza enfasi, senza stanchezza, con quella sua voce pacata e chiara.

Ma nel cielo rabbonito e sereno si sciolgono le campane, quelle campane allegre delle torri di Siena: mezzogiorno. Son passate quasi due ore: possibile?! Do' un'occhiata al suo studio, in fretta: libri antichi, libri nuovi sugli scaffali accosto al suo piccolo letto.

Resti, rimanga con noi!

— Un'altra volta, padre, ho fretta!

— Mangi un boccone, prima di andar via!

— Grazie, tornerò!

Mi accompagna fin sull'uscio del convento.

— Arrivederla Padre, scriverò «un'intervista a Padre Bizzarri».

— Non si azzardi — fa lui — altrimenti le scriverò una stroncatura della quale si ricorderà per un pezzo!

Dall'uscio del convento alza la mano quasi a benedirmi: e quella sua mano diritta e paterna pare accennare una strada attraverso il gran cielo dell'Arte benedetto da Dio...

Idilio Dell' Era

Cerimonia scolastica all'Asmara
presenziata da S. E. De Bono

ASMARA, 26

Si è svolta, alla presenza dell'alto Commissario per l'Africa Orientale Generale De Bono, in forma solenne, la cerimonia per la consegna dei premi agli alunni delle scuole primarie dell'Asmara per i risultati conseguiti nell'anno 1933-34. Al campo sportivo «Principe Umberto», con l'intervento di tutte le autorità della colonia e della popolazione metropolitana e indigena, 800 alunni indigeni della Scuola «Vittorio Emanuele» hanno eseguito in modo perfetto il saggio ginnastico riscuotendo il plauso dell'Alto Commissario che ha loro rivolto vibranti parole. Gli allievi italiani della Scuola «Principe di Piemonte» hanno cantato l'«Inno a Roma» e la «Leggenda della Marcia su Roma» e «Sono stati vivamente applauditi.

L'Alto Commissario, dopo avere distribuito personalmente a tutti i decorati le medaglie visibilmente soddisfatto ha espresso il suo vivissimo elogio al direttore centrale delle Scuole primarie della Colonia e a tutto il personale insegnante per l'ottima organizzazione della cerimonia.

L'OPERA ITALIANA ALL'ESTERO

Il "Don Pasquale,, a Nuova York

NUOVA YORK, 26

Al *Metropolitan* di Nuova York hanno avuto vivissimo successo il *Don Pasquale* e *La serva padrona*, che da moltissimi anni non si rappresentavano. L'opera di Pergolesi è stata diretta dal maestro Bellezza ed ha avuto interpreti principali Edith Fleischer e D'Angelo; il *Don Pasquale*, diretto dal maestro Panizza, ha avuto a protagonisti Lucrezia Bori, Tito Schipa, De Luca e Pinza. Un pubblico foltissimo ha accolto i due capolavori con vibranti dimostrazioni di plauso.

L' "Aida,, a Basilea

BASILEA, 26

Diretta dal Maestro Weingartener è stata rappresentato l'*Aida*, col tenore italiano Francesco Battaglia, la soprano Meyer Fischer, la contralto Pes, e il baritono ungherese Kovasc. L'opera ha avuto vivissimo successo, anche per merito del maestro Felix Weingartner che, prima di lasciare Basilea per Vienna dove dirigerà, come è noto, quell'Opera di Stato, ha voluto tributare un omaggio a Giuseppe Verdi.

L'insegnamento della lingua italiana in Spagna e nel Cile

MADRID, 26

Vari giornali riferendosi alla recente dichiarazione del consiglio dei ministri relativa al proposito di dare incremento all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole spagnole plaudono alla iniziativa augurandone la rapida realizzazione.

VALPARAISO, 26

A seguito di amichevoli passi del R. incaricato di affari d'Italia Silenzi, il ministro dell'educazione ha emanato un decreto che pone in tutte le scuole medie del Cile l'insegnamento dell'Italiano sullo stesso piede dell'insegnamento del francese e con una notevole superiorità sull'insegnamento dell'inglese e del tedesco.

Il nuovo edificio del liceo italiano a Salonicco

SALONICCO, 26

E' stato inaugurato il grandioso nuovo edificio del liceo italiano che rappresenta una magnifica affermazione dell'architettura moderna.

Dopo i discorsi del R. Console Generale, del preside del Liceo, e di uno studente avanguardista, ha parlato il Ministro Parini il quale ha messo in rilievo il costante sviluppo delle istituzioni scolastiche che hanno stabilito vincoli cultural sempre più stretti fra l'Italia e la Grecia.

Il Ministro Parini ha dato quindi inizio ai lavori della nuova « Casa d'Italia » che sorgerà nel centro di Salonicco.

S. E. Parini tra gli italiani di Atene

ATENE, 26

Proveniente da Salonicco è qui giunto il direttore generale degli italiani all'estero Parini ricevuto alla stazione dal R. Ministro del personale della legazione dal console e dal segretario del fascio.

Il ministro ha visitato le istituzioni italiane il fascio e le scuole di Atene del Pireo.

Del Croix e Baccarini
visitano i ministri Laval e Pietri

PARIGI, 26

Gli on. Del Croix e Baccarini si sono recati stamane a visitare il Ministro della marina per ringraziarlo di aver nel dicembre scorso presieduto a Genova il torneo di scherma dato sotto gli auspici dei Combattenti dei due Paesi. Il Ministro Pietri si è felicitato coi due visitatori per la loro promozione nell'Ordine della Legione d'onore. Pure stamane gli on. Del Croix e Baccarini hanno fatto visita al Ministro degli esteri Laval.

Il maltempo in Inghilterra
Avventure di piloti e di navigatori

LONDRA, 26

Una violenta tempesta si è abbattuta ieri sulla maggior parte della Gran Brettagna e della Scozia accompagnata dalla più grande nevicata di tutto l'inverno. Il movimento ferroviario procedere con difficoltà e così pure la navigazione.

Durante gli ultimi due giorni fortissimi venti hanno soffiato sulla Gran Bretagna ed intorno alle coste con grandi nevicate al nord e pioggie al sud. Cinque apparecchi da bombardamento dello squadrone ausiliario di Glasgow e del quale è capo Lord Douglas Clydesdale, membro del parlamento, e tre aeroplani della squadra di Edimburgo, comandata dal fratello Lloyd George Douglas Hamilton, hanno incontrato una tempesta di neve accecante al largo della costa del Northumberland e sono stati forzati a prendere terra.

Le navi intorno alle coste inglesi hanno avuto un tempo estremamente cattivo e battelli di salvataggio hanno dovuto accorrere a parecchie chiamate di soccorso.

Dopo avere atteso 12 giorni per essere sostituiti ciò che era riuscito impossibile a causa del quasi continuo vento di sud ovest, il personale di quattro fari galleggianti al largo della costa irlandese di Wexford è stato portato a terra presso Rosslare. Per 26 giorni quegli uomini erano rimasti isolati e il loro approvvigionamento di alimenti fresci era completamente esaurito ed anche l'acqua ha dovuto essere messa a razione. Grandi difficoltà vi è stata nel portarli a terra in quanto il mare era sempre tempestoso.

Vittime e danni dei cicloni nell'America del nord

NEW YORK, 26

I cicloni imperversano fra il Mississipi e le Montagne Rocciose. Si segnalano almeno quattro morti e 130 feriti. I danni sono valutati a più di mezzo milione di dollari.

Violente scosse sismiche nel Cairo, a Creta e Malta

CAIRO, 26

Alle 4.55 di stamane sono state avvertite in città violenti scosse sismiche.

CANDIA, 26

Una forte scossa di terremoto della durata di oltre 2 minuti è stata avvertita nell'isola di Creta nelle prime ore di stamane seguita da una completa oscurità e da boati sotterranei. Numerose case a Candia sono andate distrutte o fortemente danneggiate. Nessuna vittima si segnala a Candia, ma nei dintorni si sono avuti due morti e cinque feriti. I danni sono ingentissimi.

MALTA, 26

Una scossa di terremoto, seguita da una seconda più forte, è stata segnalata a Malta. Non vi sono danni.

ILLUSIONI CHE CADONO

La bancarotta dello spiritismo

Con viva soddisfazione osserviamo che i più seri pensatori, così in Italia come all'estero, nel giudicare i fatti spiritici o medianici si vengono sempre più orientando verso le conclusioni della retta e sana Filosofia. E' una conferma meravigliosa della verità.

L'ingegnere il quale studia il modo col quale è costruito un ponte, ne esamina attentamente i fondamenti, il materiale di costruzione, la disposizione delle singole parti ecc. ne può facilmente preconizzare la caduta, molto prima che avvenga. E così il filosofo il quale studia seriamente al lume della ragione, scevra da ogni pregiudizio, i mezzi con cui gli Spiritisti hanno creduto di costruire il ponte di comunicazione con l'al di là, deve necessariamente conchiudere alla vanità dell'impresa.

Studiando l'intima natura dello Spirito, dimostriamo che la sola pretesa di raggiungere con mezzi materiali la prova dell'esistenza dello Spirito, tradisce una mentalità materialistica; equivale a voler provare per mezzo d'una esperienza chimica, l'esistenza di un diritto, di una legge, di una prescrizione. Perciò quantunque oggi gli Spiritisti (forse per un senso di pudore, vedendo lo Spiritismo tanto screditato) preferiscano di chiamarsi Spiritualisti, *con evidente abuso di voci, tuttavia è troppo manifesto che il loro Spiritualismo non è che Materialismo camuffato.*

Studiando seriamente la natura dell'anima umana, noi dimostriamo l'assoluta impossibilità in cui essa trovasi, una volta separata dal corpo, di entrare, per virtù propria e naturalmente, *in comunicazione con la terra; per conseguenza, l'intrinseca assurdità della reincarnazione.*

Prendendo in esame i così detti messaggi spiritici, *si dimostra evidentemente l'impossibilità che essi siano messaggi di trapassati, ancorchè talvolta possano sembrare meravigliosi e sapienti.*

Considerando finalmente le dottrine che sarebbero state rivelate dai presunti Spiriti e la Religione nuova che sopra tali dottrine vorrebbesi fondare, se ne dimostra l'intrinseca assurdità e irragionevolezza, anche prescindendo dagli infallibili insegnamenti della Fede.

Con ciò noi abbiamo concluso l'assoluta e irrimediabile disfatta dello Spiritismo. (1)

L'atteggiamento degli Spiritisti

Di fronte a questo processo rigorosamente scientifico e razionale, gli Spiritisti, senza neppur prendere in considerazione gli argomenti recati, diedero fiato alle trombe del disprezzo e dell'insulto; dimostrando così una volta di più di non essere che materialisti, incapaci di valutare la forza delle ragioni che trascendono l'esperienza volgare. Simili in ciò al muratore il quale avendo inteso che un ingegnere studiando la natura di un ponte costruito, ne ha annunciato il crollo infallibile, lo deridesse, perchè, in fondo, la conclusione dell'ingegnere è dovuta a calcoli matematici che egli ha fatto nel suo studio.

Ed ecco il ricorso agli inevitabili luoghi comuni: *oscurantismo, lotta contro la scienza, timore del progresso, partito preso, e... l'infallibile ritornello: «Eppur si muove!».*

Anzi si arrivò al punto di accusarci come alleati dei Materialisti e in contrasto con la Chiesa stessa la quale riconosce ed ammette l'apparizione dei Santi e delle Anime del Purgatorio! E davvero sarebbe interessante il presentare qualche saggio di questa lettura spiritica, in cui, tra l'altro, si fa appello alla carità cristiana, mentre si adottano i metodi di polemica più oltraggiosi e propri di una causa disperata. Invano gli Spiritisti sono stati pregati, di approfittarsene per chiedere loro comunicazione con Spiriti così evoluti, di approfittarsene per chiedere loro una qualunque confutazione degli argomenti recati contro lo Spiritismo. La risposta non venne o rivelò nei presunti Spiriti una insipienza peggiore di quella di chi li interpellava.

Il crollo del ponte

Intanto però, a dispetto di tutti gli sforzi erculei degli Spiritisti per sostenerlo, il loro famoso ponte di congiunzione con l'al di là viene crollando, per opera non più dei Filosofi, ma degli stessi cultori delle Scienze empiriche *e delle* Ricerche Psichiche. *Già fin dall'anno scorso il dott. Osty, Direttore dell'Istituto Metapsichico internazionale di Parigi, nel suo libro* Telepatia, *aveva affermato che lo spiritismo-religione che si afferma scientifico, non è che una* pretensiosa ignoranza *e lo definisce una* credenza puerile, atta a fomentare l'ignorante credulità delle folle (ivi p. 134). *Ed ecco in questi giorni uscire un altro libro, scritto da Bechhofer Roberts, membro della* Society for Psychical Research, *il cui titolo è:* La Verità sullo Spiritismo. *Egli ha studiato lo Spiritismo non dal punto di vista filosofico o religioso, ma solo da quello scientifico, cioè empirico; e la conclusione a cui viene è identica a quella cui giunge chi lo considera dal punto di vista filosofico e religioso: perciò è tanto più degna di considerazione, perchè segna la disfatta totale dello Spiritismo, battuto ormai dal fuoco incrociato della Scienza razionale e dell'empirica. Il ponte crolla!*

Che cosa rimane dello Spiritismo?

Ecco dunque la conclusione del libro citato: «Che rimane a dire dello Spiritismo? Esso pretende fondarsi sui fatti, ma s'è visto che non vi è un solo fatto solido su cui fondarlo». *(Notisi che la Rivista* Ali del Pensiero *nel numero di gennaio, a proposito delle nostre pubblicazioni, scriveva: «Ciò non ci disturba affatto: già dicemmo che il mondo cammina,* e che i fatti non *si distruggono; d'altra parte, questa non è la prima, nè sarà l'ultima conquista del genere umano, che sia stata — vanamente — combattuta dai Reverendi Padri Gesuiti»).*

«Così, prosegue Bechhofer Ro*berts, dal punto di vista dello spiritismo stesso,* non vi è alcuna giustificazione nè per il movimento spiritico, nè per le dottrine spiritiche, nè per le chiese spiritiche le quali insegnano». *(Abbiamo dunque la piena e particolareggiata conferma di tutte le conclusioni nostre filosofiche). «Originato, continua, da fenomeni dubbi e irrilevanti, da persone prive sia della capacità critica, sia di vederli per quelli che erano, sia di valutare le proprie opinioni,* il movimento spiritico moderno è stato sostenuto da alcune delle emozioni meno razionali della mente umana... *Oggi assistiamo* al tramonto dello spiritismo: declino fatale. *Non è ch'io pensi che esso non continuerà ad esistere in forma attenuata; nessun culto, per quanto discreditato, sembra perdere tutti i suoi aderenti. Anche in questi giorni una Blavatscky può trovare e lasciare in eredità una congregazione mondiale di credenti nella sua magia». (E ne abbiamo avuto un saggio recentissimo in Germania!). «Perchè non dovrebbero continuare ad essere venerati, da molte generazioni avvenire, Maggie Fox, Douglas Home, Eusapia Paladino e la Duncan? Tuttavia lo spiritismo non potrà annoverare mai più, fra i suoi aderenti nomi così autorevoli come quelli che vi furono associati nel passato;* esso non dovrebbe attirare mai più la seria attenzione di menti equilibrate; *e noi non dovremmo mai più veder rimessi in campo da persone sennate* quei pretesi fondamenti di fatti concreti, su cui s'è voluto basarlo finora». *Giriamo ai vari spiritisti italiani, Trespioli, De Rio, Zingaropoli, De Sanctis, Mangelli, ecc., questa solenne affermazione non più di un Gesuita, ma di uno scienziato, membro della* Society for Psychical Research *di Londra.* (Opera cit. p. 272).

Nuove constatazioni

La Vedetta d'Italia, *in una serie di articoli pubblicati nello scorso gennaio, conferma le nostre asserzioni. In un primo articolo intitolato: «Una grande illusione precipita», scrive: «E' il modo soprattutto (di queste indagini) che palesa la impossibilità di un qualsiasi risultato; è il modo che non può non offendere la serietà di una qualsiasi conclusione. E' fuor di dubbio che i fe*nomeni spiritici non arrivano nemmeno a lambire il mistero dell'oltre. *Ma ci pare intanto logico affermare che noi, esseri a cinque sensi, commettiamo un gesto solennemente arbitrario e poco serio, non perchè speriamo di conoscere la Verità,* ma perchè ammettiamo di poterla raggiungere con mezzi materialistici, di scarsissima perfezione meccanica ed evidentemente inadeguati. *Ed è proprio questo che basta a dare alla presunzione di un qualsiasi risultato positivo, un primo colpo decisivo. Si palesa irrimediabile la sproporzione e l'insufficienza tra i mezzi e lo scopo, allorchè attraverso un banale esperimento si vuole riconoscere una manifestazione del più tremendo, del solo vero mistero della nostra esistenza». In altro articolo intitolato: «Oltraggio all'armonia delle cose eterne, scrive: «Ma non è tutto ciò (cioè l'interpretazione spiritica dei fatti medianici)* più che grottesco, oltraggioso per noi stessi, *per quest'anima nostra che se è veramente immortale — come speriamo e crediamo — dovrà aspirare a ben altro che a ritornare sulla terra per presenziare ai fenomeni medianici, che ad un qualsiasi soggetto umano piacesse provocare?... Ci sembra palesarsi ben chiaro che, nelle pretese scoperte degli uomini al di là della vita, non vi sono che miraggi e chimere, e che* una sola, *eternamente una sola, rimane* la via che possa accostarci al divino bagliore della verità suprema». *E in un ultimo articolo intitolato «Misteri e fascini del mondo invisibile», dopo di aver esposta una probabile spiegazione scientifica dell'apparizione dei fantasmi, conchiude: «Ma l'anima, questa forza sublime e suprema, questa individualità vera ed immortale, non è più dinanzi a noi. Come non lo è dinanzi allo sperimentatore della seduta spiritica, così non lo è dinanzi all'atterrito contemplatore del fantasma. Forze umane nostre od altrui restano ad operare e ad ingannarci; ma i nostri sensi, anche dinanzi alle più strane constatazioni, non sono che semplici strumenti della nostra materialità che trova il suo maggior tormento allorchè vuole ergersi a classificare e giudicare le cose eterne».*

Però come ogni aberrazione umana può sempre servire ad una maggiore penetrazione e scoperta della verità, così anche le rovine del ponte spiritico crollato possono essere utili a qualche cosa. Ecco di fatto come conchiude il citato Autore del libro «La verità sullo Spiritismo»: «Tuttavia lo spiritismo non è stato interamente sterile, poichè ha dato origine alla nuova scienza della ricerca psichica. *Il lavoro di persone così dotate, e — non si può ripeterlo abbastanza — così coscienziose, come la Piper e la Leonard, che professano, esse stesse, la credenza spiritica, è servito in realtà a distruggere la base di quella fede.* Più la ricerca psichica viene applicata alle prove addotte dallo spiritismo, più queste si rivelano per illusioni. *Allo stesso modo che l'alchimia cessò di venir considerata seriamente dopo lo sviluppo della chimica scientifica, e l'astrologia svanì alla luce dell'astronomia,* lo spiritismo è destinato a perire per mano della propria figlia, la ricerca psichica».

Il vero ponte di comunicazione con l'al di là

Perciò ben lungi dall'«accanirci contro queste ricerche» (come a torto ci accusano gli Spiritisti — Ali del Pensiero, febbraio 1935) *— noi le abbiamo sempre approvate ed incoraggiate. Che se la Chiesa proibisce l'intervento alle sedute spiritiche alle persone che vi si recano con spirito superstizioso (ed in ciò ha consenzienti i medici stessi, i quali più volte hanno pregato gli* Spiritisti *di tendere* un cordone sanitario per tutte *le persone nevrasteniche che volessero intervenire alle loro sedute), non ha proibito ai veri scienziati di prendere in esame tutti i fatti paranormali o metapsichici, perchè anche questo studio,* come ogni altro, *non può se non condurre alla conferma della verità; e la vera scienza sarà sempre ancella dignitosa e sommessa della Fede.*

Crollato dunque il ponte di comunicazione che gli Spiritisti avevano creduto di costruire con l'al di là, apparirà sempre più solido e maestoso il vero ponte che la philosophia perennis *ha da secoli eretto, perchè l'anima umana possa mettersi seriamente in comunicazione col mondo degli Spiriti. Questo ponte ha sfidato tutti gli urti che i vari sistemi filosofici hanno provocato per abbatterlo. Dal materialismo volgare degli antichi filosofi, che non sapevano trascendere il senso, a quello camuffato sotto veste scientifica, dei nostri giorni; dallo spiritualismo inconsistente di Platone e della sua Scuola, alle deformazioni spiritualistiche di Kant, Hegel, Croce e Gentile, e degli Spiritisti o Teosofi, tutti gli attentati contro questo ponte secolare non hanno servito se non a renderne sempre più evidente la solidità magnifica. E la Fede nostra, pur travalicando questo stesso ponte sulle ali robuste della Rivelazione divina, ne affermerà sempre più il meraviglioso potere, per ogni uomo che non voglia rinnegare la sua stessa natura.*

P. GIUSEPPE M. PETAZZI S. J.

(1) Cfr. *Spiritismo moderno*, Editoriale Libraria, Trieste.

Mons. Gerlier parla a Parigi
sulle "lezioni di Lourdes,,

PARIGI, 26

Di fronte a 8000 ascoltatori, composti in prevalenza di giovani, ha parlato, nella Sala Wagram, S. E. Mons. Gerlier, Vescovo di Lourdes e Tarbes, sulle «lezioni di Lourdes nel nostro tempo». Erano anche presenti S. E. il Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi e molte personalità del mondo religioso.

Mons. Gerlier, con parola calda e penetrante, ha messo in evidenza come Lourdes rappresenti perfettamente quell'unità cristiana in cui la guarigione dei corpi è anche guarigione dello spirito. Ha illustrato tutta l'inesauribile opera di beneficenza e di carità che si espande da Lourdes. Infine ha inneggiato alle feste giubilari della Redenzione, che, per desiderio del S. Padre, si concluderanno in quella città mistica.

GIUSTIZIA

I giornali francesi riferiscono che gli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'«affare» Staviscky, sommano, a tutt'oggi, alla ragguardevole cifra di 17 mila documenti, ripartiti in 51 incartamenti.

Che cosa s'è scoperto con tanto sciupio di carta e d'inchiostro? Semplicemente questo: che dall'inizio del 1928 alla fine del 1933, l'avventuriero, con le sue varie, nonchè losche imprese, ha incassato la bellezza di 259 milioni di franchi. Si sono potute accertare uscite per 218 milioni, cosichè non vi è traccia di 41 milioni, che devono essere passati.... in altre tasche.

— Di chi?

— Vattelapesca.

— Ma, nemmeno la Commissione parlamentare è riuscita a far luce?

— Bravi! Avete dimenticato che la giustizia non ha potuto agguantare in tempo Staviscky appunto per le alte protezioni della politica, che, invadendo i poteri della magistratura, le teneva legate le mani?

E volete che adesso sia proprio questa politica — parlamentare per giunta — che sveli il mistero, più o meno massonico, e metta i ladri e i bancarottieri alla gogna?

Sarebbe ingenuo anche solo il pensarlo. Perciò, ha ben capito dove sta il malanno il guardasigilli francese Pernot: cioè nella troppo stretta parentela fra giustizia e politica; più esattamente: nelle scandalose inframettenze di questa su quella.

« Bisogna separarle nettamente » — ha detto il Guardasigilli ed ha perciò all'uopo preparato un suo progetto di riforma.

Poteva la massoneria non allarmarsene e tacere? No. e i suoi portavoce parlamentari hanno posto subito le mani innanzi: riforma sì; ma in senso prettamente laico: quindi, levare anzitutto dall'articolo 312 del Codice le parole « davanti a Dio » *contenute nella formula del giuramento che dice:* « Giuro davanti a Dio e davanti agli uomini ».

Toh! dirà il lettore: così si giungerà perfettamente al punto opposto a quello inteso dalla riforma.

Precisamente. Ma si arriverà — se si prosegue — là dove vogliono le logge. Negli scandali francesi, che son costati miliardi alla nazione, la giustizia umana è venuta in collisione con Dio e con la sua legge. Quindi — dicono i massoni — ecco la separazione che ci vuole.

E' ben vero che, eliminato così il concetto di Dio dalla giustizia, questa sarà più schiava di prima e i malversatori del pubblico denaro continueranno a fare — come e più di prima — i loro ottimi affari.

Ma è appunto questa mangiatoia indisturbata che la massoniera vuole assicurare ai suoi pezzi più grossi.

RURIK

NEL TERZO REICH

Verso la unificazione dei protestanti?

MONACO DI BAVIERA, 26

Il noto conflitto fra le Chiese Luterane tedesche e la Chiesa Unitaria Protestante germanica, istituita dal regime nazista, sembra giungere gradatamente a qualche soluzione provvisoria. Si apprende infatti che tra le Chiese luterane della Baviera, del Wuerttemberg e dell'Hannover da una parte, e la Chiesa Unitaria protestante dall'altra, è intervenuto un accordo, secondo il quale viene unificata la legislazione e l'amministrazione delle tre dette Chiese Luterane regionali, attuandosi così il primo passo per la unificazione dei protestanti.

Una chiesa di Desio
benedetta dal Card. Schuster

DESIO, 26

Ieri, nel pomeriggio, S. E. il Cardinale Schuster Arcivescovo, di Milano, ha benedetto e consacrato una nuova chiesa eretta dal conte Longoni. Alla cerimonia hanno presenziato tutte le autorità locali ed uno stuolo di personalità della nobiltà e aristocrazia milanese.

Il Card. Schuster ha tenuto un discorso ispirato ai più alti sentimenti di fede e di pietà. Poi, ossequiato da una folla imponente, ha lasciato Desio verso le ore 19.

I Lunedì letterari di S. Remo

Una conferenza su Balzac

S. REMO, 26 pom.

Ieri René Beniamin, autore di una «Vita di Balzac» e grande oratore, ha parlato al «Lunedì Letterario» intorno alle lettere dirette da Balzac alla polacca Madama Hauska. L'oratore ha dimostrato che, pur vivendo gli innumerevoli personaggi dei suoi celebrati romanzi, Balzac non ebbe che un ideale amoroso, e la sua vita fu tutta una battaglia poichè la grandezza dell'animo suo si dibatteva nella miseria del corpo. La conferenza culminò in una simpatica calorosa manifestazione italo-francese.

Pranzo diplomatico alla Reggia di Sofia

SOFIA, 26

Il Re e la Regina hanno offerto nel palazzo reale di Sofia il tradizionale pranzo diplomatico al quale hanno partecipato i capi delle missioni estere accreditate a Sofia, ed i membri del governo. Al pranzo è seguito un ricevimento.

Il Duca di Spoleto membro del Consiglio dell'A. A. S. S.

ROMA, 26 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che nomina S. A. R. Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, presidente del Reale Automobil Club d'Italia, membro del consiglio di amministrazione della Azienda Autonoma Statale della Strada.

Gli esami di abilitazione alla libera docenza

Norme per i candidati

ROMA, 26 pom.

Con decreto del 25 corrente del Ministero dell'Educazione nazionale è stata indetta la sessione dell'anno 1935 per il conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 Maggio 1935. Le domande redatte su carta da bollo da lire 6, debbono essere indirizzate al Ministero (direzione generale istruzione superiore ufficio libere docenze) e debbono contenere l'indicazione della materia per la quale l'abilitazione viene richiesta.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti: A) Atto e certificato di nascita (legalizzato). B) Certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano e italiano non regnicolo (Legalizzato e di data non anteriore a tre mesi). C) Certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà dei comuni nei quali il candidato ha avuta la sua residenza nell'ultimo triennio (legalizzato e di data non anteriore ai tre mesi). D) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario (legalizzato e di data non anteriore ai tre mesi). E) Certificato rilasciato dal Segretario della Federazione dei fasci di combattimento della provincia in cui ha domicilio il candidato attestante l'iscrizione al P. N. F. con la indicazione della data di iscrizione. Detto certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi. F) Diploma di laurea e certificato di conseguita laurea qualora il candidato sia fornito di tale titolo. G) Qualsiasi altro documento o titolo che il candidato intenda presentare nel proprio interesse nel numero di copie che crederà opportuno.

Qualora i candidati intedano presentare i titoli scientifici insieme con la domanda ai documenti sopra elencati debbono aggiungere 1.o) Notizie sulla propria operosità scientifica e sulla propria carriera didattica in quattro esemplari. 2.o) Quattro esemplari delle pubblicazioni numerate in ordine progressivo con allegati 4 elenchi delle pubblicazioni stesse.

I candidati che prestano servizio alle dirette dipendenze dello Stato possono, in sostituzione dei documenti di cui al comma precedente, presentare un certificato in carta legale rilasciato dalle competenti autorità amministrative dal quale risulti che si trovano in attività di servizio. Detti candidati sono però sempre tenuti a produrre il documento di cui alla lettera E. Alla domanda deve essere unito un vaglia (postale o assegna bancario) di lire 120 intestato al cassiere del Ministero.

Le domande che risultassero incomplete e irregolarmente documentate non saranno tenute in considerazione e così pure quelle per le quali non sia effettuato il deposito per le spese inerenti agli atti della libera docenza nell'ammontare che verrà indicato a ciascun candidato.

Non è consentito di presentare parte delle pubblicazioni insieme con la domanda e le altre successivamente. Coloro i quali alla data del 31 Maggio non abbiano le pubblicazioni al completo potranno farle pervenire direttamente ai componenti le singole commissioni compresi i supplenti.

In tal caso di tali pubblicazioni dovrà essere inviata una copia al Ministero che la terrà a disposizione della commissione giudicatrice all'atto della sua riunione. Con tale copia delle pubblicazioni gli interessati debbono inviare anche un esemplare degli elenchi di cui ai numeri 1 e 2.

L'invio diretto ai commissari dovrà essere fatto non oltre il 31 agosto o sempre che i candidati ne abbiano fatta espressa riserva nella domanda di abilitazione. Debbono in ogni caso essere allegati alle domande ed essere inviati al Ministero i documenti di cui alle lettere A) e G). Le prove di esame per le libere docenze si svolgeranno in Roma nel periodo dal 1 ottobre al 31 dicembre 1935.

Gli auguri del clero francese per il Sanatorio del clero italiano

PARIGI, 26

Da parte del Clero francese pervengono attestazioni di incoraggiamento e di solidarietà per l'erigendo Sanatorio del Clero italiano. Ma particolarmente commoventi sono gli auguri che pervengono dai sacerdoti ricoverati nel grandioso Sanatorio francese di Thorenc, sulle Alpi Marittime sorto per volontà dell'Episcopato francese e per il generoso appoggio del S. Padre, e che ha per superiore il mutilato di guerra Abate Perlé. I ricoverati hanno esposto a Mons. Orlandi, che, come si sa, è a capo dell'erigendo Sanatorio italiano, i loro voti perchè l'iniziativa raggiunga i migliori risultati.

L'anniversario della indipendenza in Estonia

TALLIN, 26

Il 17.o anniversario della indipendenza della Estonia è stato celebrato con grande entusiasmo in tutto il Paese. Il Presidente della repubblica Paets ha commemorato il quarto centenario della comparsa del primo libro Estone.

Egli ha sottolineato che il popolo Estone geloso della sua libertà può solamente prosperare sotto un libero regime.

Nel Siam senza re.

Grave attentato contro un ministro

BANGKOK, 26

Ieri è stato commesso un attentato contro la vita del ministrò della difesa. E' stato sparato contro di lui nel momento in cui stava per risalire in automobile dopo di avere assistito ad un incontro di calcio. Il ministro è rimasto ferito al collo e ad un braccio: le ferite sono leggere. Si apprende che nel momento dell' aggressione egli sparò con una rivoltella contro l'attentatore ferendolo gravemente.

I partigiani del Re ritengono che l'attentato abbia un grande significato politico. Essi affermano che il ministro della difesa ha avuto una parte molto importante negli avvenimenti che hanno causato la partenza del Re del Siam dal suo paese.

Rubrica Tributaria

Rimborsi dei Tributi locali e Contributi sindacali - Quote indebite

Pubblicammo nel Numero del 14 Febbraio p. p. un primo articolo sui rimborsi di quote indebite delle Imposte Dirette, e ponemmo in rilievo tutto il difettoso ordinamento in merito a tale servizio. Oggi aggiungiamo nuove osservazioni per far comprendere come, anche quando, dopo tanto tempo, il contribuente è riuscito ad ottenere il rimborso del Tributo Erariale non siano affatto terminati i suoi guai. Egli rimane nella felice illusione che tutto finalmente sia messo a posto, invece si vede ancora tempestato di avvisi di mora da parte dell'Esattore per pagare *svariate appendici* d'imposte e tributi che egli, in buona fede, riteneva fossero tutte rimborsate insieme all'imposta dello Stato.

Deve quindi ricominciare la solita peregrinazione per i vari uffici, per avere schiarimenti ed istruzioni; e dopo avere sborsate varie lirette per certificati ed attestazioni; fatte, (o fatte fare) diverse domande, può dormire in pace i suoi sonni.

Per comprendere tutto ciò occorre conoscere in parte il farraginoso ingranaggio dei tributi locali che sono quasi sempre concatenati con i redditi delle Imposte Dirette.

Tralasciamo di spiegare l'ordinamento delle Imposte Fondiarie (Terreni e Fabbricati) perchè son proprio quelle che offrono minori inconvenienti, e limitiamo l'esame all'Imposta di Ricchezza Mobile.

Il reddito applicato agli effetti della Ricchezza Mobile, *Categoria B*, (commerci ed industrie) e *Categoria C*, viene dai vari Enti Locali *ricopiato* per la sovrapposizione dei seguenti tributi:

1.o Imposta Comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni.

2.o Addizionale Provinciale, come sopra,

3.o Addizionale del Consiglio Provinciale dell'Economia (esclusi i professionisti)

4.o Imposta Comunale di Cura e Soggiorno. Per i redditi di Categor. B.

5.o Contributo Sindacale (2%) sui redditi degli Affittuari.

6.o Contributo Sindacale dei Professionisti.

7.o Tassa superalcoolici e Abbonamento obbligatorio al bollo, pei redditi Esercizi pubblici (Osterie, bar, caffè ecc.).

8.o Deposito per Cauzione Commerciale (sui redditi degli addetti al Commercio).

Giustizia, economia e semplicità vorrebbero che tutte le volte in cui venga a cessare il *reddito base*, cioè il reddito di Ricchezza Mobile, dovessero automaticamente cessare ed essere rimborsati tutti i vari *Tributi* applicati automaticamente, in forma addizionale, sul *reddito Base*.

In pratica avviene che tutti gli Uffici impositori attendono, per operare lo sgravio, una speciale e separata domanda dell'interessato, corredata da una dichiarazione dell'Ufficio Imposte che fece il rimborso dalla quale risulti la data di questo, la sua decorrenza e l'ammontare del reddito annullato. E poichè i vari enti locali con appositi regolamenti fissano, arbitrariamente, il termine entro il quale deve esser domandato il rimborso, pena la decadenza, così non è raro il caso che il povero contribuente, dopo tante pratiche, si veda comunicare una decisione di rigetto... *per tardività*.

Questa abituale tediosa e complicata procedura non è affatto necessaria, ed è bene che i Contribuenti si abituino a far rispettare da tutti gli Uffici almeno le norme legali che oggi esistono.

Nel Testo Unico 14 Settembre 1931 N. 1175 sui Tributi per la Finanza Locale il Governo Nazionale ha dettato l'articolo 163 che dice molto chiaramente: «Lo sgravio del reddito soggetto all'Imposta di Ricchezza Mobile dà luogo a quello dell'Imposta sulle Industrie, Commerci, arti e professioni (applicata dai Comuni) e dell'*Addizionale Provinciale*.

A tal fine l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette comunica i provvedimenti di sgravio al Podestà e al Preside per le conseguenti risoluzioni»

Come ben si vede dalla chiara dicitura dell'articolo, non mancano le disposizioni, almeno parzialmente semplificatrici, dei servizi rimborsi, manca invece la buona volontà degli Uffici. Quelli delle Imposte Dirette omettono quasi sempre la Comunicazione dell'elenco degli sgravi effettuati, al Podestà e al Preside della Provincia; ed anche in quei pochi casi dove ciò vien fatto, Comuni e Provincie, anzichè emettere, senz'altro, in base all'elenco dell'Ufficio Imposte, lo sgravio delle loro addizionali a favore del contribuente, dandogliene comunicazione, attendono che questi faccia *regolare domanda*, ponendolo così, molto spesso nel rischio di vedersela respinta per *tardività*. Manca poi ogni norma per l'Imposta del Consiglio Provinciale dell'Economia, che *pretende sempre* il certificato di sgravio bollato dall'Ufficio Imposte.

Non staremo poi a descrivere la dolorosa *Via Crucis* per ottenere il rimborso della Cauzione Commerciale, o la sua riduzione. Alcuni contribuenti, specie se eredi di Ditte cessate a causa di morte, preferiscono perderla piuttosto che sottoporsi a tutta la laboriosa procedura. Le spese dei bolli, i certificati e gli atti occorrenti assorbono quasi l'intera somma da restituire.

Anche i *Contributi Sindacali* a carico degli affittuari e proprietari, 2 per cento e dei mezzadri 1 per cento, offrono gravi inconvenienti. Per gli sgravi dei contributi applicati *su redditi di quote indebite* esiste il R. D. 1 dicembre 1930 N. 1644, che, all'articolo 37 stabilisce: «la domanda di rimborso del Contributo Sindacale obbligatorio, deve essere presentata entro 30 giorni dalla *data di notifica* del Provvedimento dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette che dispone il rimborso dell'Imposta erariale — Modello 7 —. Scaduto tale termine nessuna domanda potrà esser presa in considerazione.

I dirigenti delle Federazioni Agricoltori ignorano che da molti anni il Mod. 7 — avviso di rimborso — non *vien più notificato* ai contribuenti, ma viene loro spedito a mezzo della posta in Franchigia, senza alcuna garanzia di recapito. Che spesso i Contribuenti vengono a conoscere solo dall'Esattore che esiste il mandato di Rimborso dell'Imposta Erariale, perchè per incassarlo vi è necessità della loro firma. Gli avvisi Mod. 7 vengono predisposti molti giorni prima della loro spedizione, e quindi nessun valore può avere la data dell'Ufficio o quella della posta. La *notifica* deve *essere fatta a ministero* dei messi Comunali. Se non vien più eseguita, *manca la prova legale* per stabilire la decorrenza del *termine utile* per fare la domanda di rimborso dei Contributi Sindacali.

Ciò nonostante molti contadini perdono *per tardività* o per ignoranza quello che dovrebbero avere in restituzione come indebito.

Ne consegue che si impone, ed urge la necessità della formulazione di una norma precisa, chiara e semplice; che potrebbe esser concretata in pochissime parole: «La domanda di sgravio presentata agli effetti delle Imposte Dirette, dà diritto al rimborso di tutte le addizionali applicate dai vari Enti sul reddito sgravato.

Gli uffici erariali dovranno eseguire la liquidazione di tutti i tributi comunicando col prescritto Mod. 8 ai singoli Enti i rimborsi effettuati. Il *Mandato unico* deve esser rimesso agli Esattori per la restituzione di ogni gravame ai singoli interessati».

Il Governo Fascista che mira alla semplificazione dei servizi ed al bene dei cittadini non potrà ulteriormente lasciar sopravvivere un difettoso metodo, dannoso ai contribuenti, e particolarmente ai più bisognosi.

Dott. L. C.

Il contingentamento delle esportazioni

Norme e precisazioni

ROMA, 26

Le norme che hanno regolamentato l'importazione delle merci nel Regno provvedono, come è noto, delle facilitazioni, speciali per le merci già pagate.

Le Dogane sono state autorizzate a rilasciare il permesso d'immettere nel Regno le merci di cui le ditte interessate possono dimostrare di aver già effettuato il pagamento agli esportatori esteri. Non si considera però pagata la merce giacente in dogana o viaggiante, per la quale sia stata concessa un'apertura di credito e tali merci sono pertanto soggette ai contingentamenti stabiliti.

Nei riguardi poi dei contingentamenti si precisa che questi sono fissati in quote trimestrali, la prima delle quali abbraccia il periodo dalla data di applicazione del decreto al 31 marzo. Perciò se l'importo della merce giacente in Dogana, o viaggiante, per cui una banca abbia concesso a una ditta la relativa apertura di credito, eccede il contingente ad essa consentito l'apertura di credito deve essere proporzionata all'importo della merce ammessa all'importazione e il saldo deve essere differito ad epoca successiva il cui quantitativo della merce che supera il contingente può essere attribuito alla ditta medesima in base alla quota ad essa spettante.

Si intende che colla nuova disposizione le banche non potranno concedere divise in nessun caso per l'importazione nel Regno senza la produzione della bolletta di sdoganamento della merce per la quale il pagamento viene richiesto.

La medesima procedura è applicabile anche quando il pagamento abbia luogo in lire italiane o mediante apertura di credito sia in divise che in lire. Le banche dovranno notificare alla coesistente filiale della Banca d'Italia, in duplice esemplare, un elenco delle aperture di credito in corso colle relative modalità di pagamento, col nome delle ditte compratrici e i particolari delle merci cui si riferiscono, dando notizia separatamente di quello relativo alle merci soggette all'importazione controllata, cioè: lane, semi oleosi, caffè e rame.

Per ciascuna apertura di credito dovrà indicarsi se sia revocabile o irrevocabile, se sia stato o meno provveduto alla copertura del cambio a consegna della clientela o della banca. Dovrà altresì indicarsi se in base alle nuove disposizioni abbia avuto luogo una decurtazione o una proroga.

Le disposizioni del decreto non si applicano inizialmente per le merci ammesse a temporanea importazione o in transito per gli scambi con i paesi coi quali vige il regime di compensazione nè per le merci attualmente soggette a importazione controllata, cioè: lane, semi oleosi, caffè e rame.

In questo caso per il regolamento delle singole partite sono da osservarsi, fino a nuovo ordine, le modalità attualmente vigenti.

Per i pagamenti commerciali rimasti in sospeso si potrà dare corso eventualmente con richieste della relativa divisa alla Banca d'Italia colle modalità prescritte quando la documentazione sia completa e inoppugnabile, adottando in ogni caso l'assoluta concordanza tra fattura e bolletta doganale e che quest'ultima sia di data recente. Per i pagamenti a favore dell'estero che non riguardino merci importate rimane fermo l'obbligo di chiedere la preventiva autorizzazione alla Banca d'Italia.

Nei casi poi in cui le banche autorizzate non abbiano disponibilità sufficiente per la cessione della divisa, anche se l'operazione è regolarmente documentata, verrà accettato un deposito a garanzia dell'equivalente in lire al cambio provvisorio.

La data del 15 febbraio 1935, già stabilita quale giorno dell'entrata in vigore dell'estensione della denunzia dell'importazione di merci a mezzo pacchi postali a tutti i «clearing» attualmente in vigore, rimase sospesa fino a nuovo avviso.

Sanguinoso dramma presso Como

COMO, 26

Tale Colomba Troncarelli, di anni 30 vedova, da Schignano, sembrava decisa a sposare un altro vedovo, ma poi cambiò parere perchè sospettava che l'uomo fosse spinto verso di lei più che altro da interesse.

Il pretendente allora a una nuova ripulsa trasse una rivoltella e si mise a sparare all'impazzata. Colpita al collo e a una guancia la Troncarelli è stata trasportata in condizioni disperate all'ospedale; lo stesso sparatore nel fuggire si è ferito mortalmente.

Muore sotto un autobus

ROMA, 26

Un autobus del Governatorato ha investito e travolto in via Principe di Piemonte tale Egidio Vita, di anni 57, che spingeva un carretto a mano.

Il disgraziato è stato trasportato al Policlinico con lo stesso autobus, ma è giunto al nosocomio già cadavere.

I lavori della Corporazione del mare

ROMA, 26

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Pala, si è riunita ieri la Corporazione del Mare e dell'Aria per il proseguimento dei suoi lavori.

La Corporazione ha esaminato la ratifica da parte del nostro Paese delle convenzioni internazionali di Bruxelles sulla responsabilità dei proprietari di navi e sulla polizia di carico. Dopo ampia discussione ha approvato due mozioni che rispecchiano il pensiero concorde dell'organizzazione sindacale degli armatori e di quella della gente di mare.

La Corporazione ha quindi esaminato il problema relativo al collocamento della gente di mare ed ha preso le proprie conclusioni al riguardo.

Sul quarto argomento, circa l'attività delle Cooperative tra armatori di velieri e motovelieri dell'Adriatico, ha approvato una mozione.

La Corporazione si riunirà nuovamente oggi.

La mostra del cartellone per il Giugno Triestino

TRIESTE, 26

E' stata inaugurata nella sala Dante la mostra dei 318 bozzetti presentati per il concorso nazionale del cartellone di propaganda della terza Mostra del Mare Giugno triestino. Le autorità presenti fra le quali erano S. E. Gobolli-Gigli, presidente del Giugno Triestino, S. E. il Prefetto, il Segretario federale e il Vice Podestà, hanno lungamente osservato i bozzetti e alla fine hanno espresso il loro compiacimento per la riuscita del concorso.

Più tardi la sala della mostra è stata aperta al pubblico che vi è affluito numeroso.

La sperduta di Caporetto ricongiunta con la madre

NAPOLI, 26

E' stato legalmente notificato all'Istituto dell'Aquila Visconti di Resina, l'atto definitivo col quale si dispone la consegna della giovinetta Maria Serina Danna a sua madre Rosaria Danna.

La ragazza è quindi dimessa dall'Orfanotrofio e definitivamente affidata alla madre. Così oggi, riunite dopo diciannove anni, la signora Danna e la figlia lascieranno Resina, desiderose di pace e di tranquillità, dopo questi giorni di profonda emozione.

Il gesto di un volontario parmense

ROMA, 26

Il sottotenente di complemento dott. Vincenzo Bandini, figlio del dott. Bandini di Parma si è offerto volontariamente di seguire in Africa Orientale il fratello Enrico richiamato alle armi e destinato al 19.o Reggimento Fanteria (Divisione Gavinana).

La domanda è stata accolta e con provvedimento in corso il dott. Vincenzo Bandini è stato assegnato allo stesso reggimento del fratello.

Urtato da un motociclo e gravemente ferito

DESIO, 26

Il sessantacinquenne Natale Basilico, fu Battista, da Solaro, mentre si trovava sullo stradale Monza-Saronno, al fianco del proprio carro trainato da un cavallo, giunto nei pressi della cascina Santa Maria, veniva urtato con il manubrio di una motocicletta che era sopraggiunta. Il poveretto andava a finire sotto le ruote del proprio carro e trasportato all'Ospedale di Saronno è stato giudicato in imminente pericolo di vita.

Giovane ucciso in rissa

VERONA, 26

Verso le 18,30 di domenica scorsa il giovane Enrico Mascanzoni fu Francesco di 20 anni, dimorante a Bardolino si imbatteva col proprio inquilino Giuseppe Cristini fu Luigi, assieme al quale discutendo d'affari entrava nell'osteria Cordelline e ordinava da bere. La disputa divenne ben presto violenta. Il Cristini, invitato ripetutamente a pagare il canone di affitto assunse un tono aggressivo e si avventò contro il Mascanzoni. Scambiatisi dei pugni, i due desistevano mercè l'intervento dei presenti e abbandonavano il locale per porte diverse, ma si ritrovavano nel cortile, dove la collutazione si riaccendeva violentissima. Caduti ambedue a terra, il Mascanzoni restava sopraffatto e si accasciava inerte. Ogni soccorso riuscì vano, perchè il povero giovane spirava per soffocamento. L'uccisore fu arrestato dal maresciallo Carlo Lovo. La salma è stata trasportata alla cella mortuaria del cimitero.

Uno sfortunato scherzo nuziale

VICENZA, 26

Nella famiglia Tamion a Sarego si festeggiava il matrimonio del figlio Giuseppe. Nella casa erano convenuti parenti e amici, l'allegria regnava sovrana. Per continuare la consuetudine paesana, il ventiduenne Giovanni Brunelli andava a prendere un fucile da caccia, che affidava all'amico suo Giovanni Mastrotto di Carlo di anni 25. I due giovani si ponevano sulla soglia dell'abitazione dello sposo e facevano partire un colpo in basso. Disgrazia volle che lì fosse seduto il padre dello sposo Bortolo Tamion di anni 65. Così lo sparo di gioia si tramutò in disgrazia, perchè il vecchio rimaneva colpito al piede destro, riportando una ferita che non potrà guarire prima di venti giorni. I due giovanotti furono denunziati per lesioni colpose.

Camera invasa da gas venefici

TRENTO, 26

Nel ricovero di Termeno, una camera dove dormivano cinque ricoverati fu invasa durante la notte da gas venefici sviluppatisi da una stufa accesa dagli stessi ricoverati. Il tempestivo intervento d'una suora salvò la vita a quattro ricoverati, già in preda a gravi sintomi di avvelenamento. Il quinto purtroppo era già in agonia e ogni tentativo di ridonarlo alla vita rimase vano.

Notevoli decisioni del Comitato per gli ammassi granari

ROMA, 26

Nella sede della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, con l'intervento dell'on. Muzzarini presidente della Confederazione Fascista degli Agricoltori ha iniziato i suoi lavori il Comitato Nazionale per gli ammassi granari.

All'importante seduta hanno partecipato il gr. uff. Nicotra in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il gr. uff. Pareschi per la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, i rappresentanti dell'Istituto di Credito Agrario dell'Italia Centrale, della Cassa di Risparmio di Bologna, del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli, della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, dell'Istituto Federale di Credito Agrario per la Toscana, dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, dell'Istituto di Credito per la Sardegna, della Confederazione Fascista degli Agricoltori e degli enti ammassatori.

Ha presieduto la riunione il senatore conte Tournon presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. Sono stati ampiamente esaminati i problemi inerenti all'attuale organizzazione degli ammassi collettivi di grano ed al collocamento delle partite ammassate nella campagna in corso.

In seguito al miglioramento manifestatosi nel mercato nazionale del grano, il Comitato ha considerato l'opportunità di proporre un aumento adeguato sulla misura delle anticipazioni concesse ai produttori pel grano conferito agli ammassi nell'ultima campagna.

Il Comitato ha infine stabilito le norme e le direttive cui dovranno attenersi i singoli ammassi nell'intento di conseguire il massimo coordinamento nelle operazioni di vendita.

I componenti il Comitato, dopo la prima riunione, sono stati ricevuti dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Rossoni il quale, preso atto dei lavori iniziati e delle deliberazioni adottate, ha fatto rilevare l'alta funzione che gli ammassi collettivi sono chiamati ad assolvere nel quadro della economia agricola italiana. Il Ministro ha poi precisato gli obiettivi cui l'organizzazione economica dei produttori deve tendere per corrisponder sempre meglio alle necessità economiche e sociali delle categorie agricole, chiamate dal Duce ad un ruolo di fondamentale importanza per la prosperità nazionale.

Le feste di Nancy ai soldati italiani reduci dalla Saar

NANCY, 26

Ha avuto luogo una grandiosa adunata di fascisti combattenti ed ufficiali in congedo, in onore del Generale Visconti Frasca e della rappresentanza degli ufficiali italiani nella Saar che sono stati ricevuti solennemente alla «Casa degli Italiani» di Nancy.

Il R. Console ha offerto al Generale a nome dei combattenti, un elmetto di guerra intagliato e lavorato in granito dei Vosgi da combattenti italiani. La cerimonia si è svolta tra il più vivo entusiasmo.

Una frana uccide otto giuocatori di birilli

BERLINO, 26

Una strana sciagura è avvenuta nel piccolo paese di Dhron, sulla Mosella, mentre durante il pomeriggio domenicale alcuni agricoltori stavano giocando una partita ai birilli. Improvvisamente la pista di legno per il giuoco, che era costruita a ridosso di una parete montana, è stata colpita da grandi massi di roccia e di terreno staccatisi dalla costa del monte. La frana ha distrutta completamente la pista e otto giocatori sono rimasti uccisi sul colpo.

Tragico incidente d'auto in India

Quattro morti

MADRAS, 26

Un'automobile guidata da un autista musulmano nella quale si trovavano il console americano a Madras, Leroy Webber, un giovane funzionario di una compagnia americana petrolifera e sua moglie, che si recavano a fare una gita domenicale, è slittata presso Guduvanchery andando a sbattere contro un albero che si trovava ad una decina di metri dalla strada.

I tre americani sono stati proiettati fuori della vettura e sono rimasti uccisi sul colpo. Anche l'autista è stato trovato morto al suo posto avendogli il volante schiacciato il petto. Il console Webber era arrivato recentemente a Madras dalla Cina. Gli altri due coniugi erano sposi solo da pochi mesi.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30: Mario Consiglio e la sua Orchestra.
12,45: Giornale radio.
13,5-13,35 e 13,45-14,15: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,35-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
17,5: Trasmissione dall'Istituto degli Studi romani: Prof. Antonio Munoz: «Le arti».
20,45: Trasmissione a cura del «Guf» di Milano: 1. Giornale sonoro n. 1 (regia Renato Castellani; incisione Livio Castiglioni); 2. Primo Casale: Andante, scherzo e andante dal «Quartetto d'archi» (esecutori: Proto, Bertolini, Regazzi, Gusella); 3. Alberto Soresina: Primo tempo della «Sonata per violino e pianoforte» (esecutori: Solero, violinista; Toffaletti, pianista). — (Gli autori e gli esecutori apartengono alla Sezione radio musicale del G.U.F. di Milano).

MILANO II - TORINO II
ROMA - NAPOLI - BARI

13,5-13,30 e 13,45-14,15: Concerto di musica varia.
17,5 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia.
17,5-17,55 (Roma Napoli): Musica varia.
20,45: Dischi

PALERMO

20,45: Trasmissione fonografica: «Il Trovatore», opera in quattro atti di G. Verdi.

CITTA' DEL VATICANO

16,30-16,45: Informazioni religiose in spagnuolo.
20-20,15: Informazioni religiose in spagnuolo.

PROGRAMMI ESTERI

Opere. — 21: Koenigsberg (Eichorn, un atto). — 21,30: Bordeaux (Wagner: «L'Oro del Reno»). — 22,3: Copenaghen (Bizet: «Carmen», dal Teatro Reale).

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	78,85	78,78
Conv. 3,50%	100,—	4,—	—,—	76,10	76,80
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	89,30	89,25
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1610,—	1615,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	445,—	445,—
Meridion.	500 —	12,50	1-1-31	601,—	599,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,50	17,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	141,50	137,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	15,—	24,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1500,—	1500,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	239,50	239,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2955,—	2955,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	302,50	301,50
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	181,25	181,75
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	180,50	180,50
Montecatini	100,—	8,—	3-4-34	147,75	145,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	305,50	305,50
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	147,25	148,25
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	748,—	747,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	388,50	383,50
Terni	200,—	8,—	5-4-34	210,50	211,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	166,—	165,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	357,—	3 9,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1220,—	1205,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	6-3-34	411,—	417,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-35	71,50	71,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	200,—	199,50

CAMBI	25	26		25	26
Francia	77,83	77,85	Germania	472,59	472,59
Inghilterra	57,30	57,30	Belgio	275,65	276,—
S.U.A.	11,78	11,78	Spagna	161,75	161,75
Svizzera	382,25	382,50	Olanda	797,75	798,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 26. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,60 — Id. id. fine mese 78,60 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont. 76,55 — Id. fine mese 76,70 — Buoni Tesoro Novennali 5 per cento (1940) 100,99 — Id. (1941) 101,10 — Id. Id. 4 per cento (1943) 94,90 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 480 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 484 — Banca d'Italia 1610 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali 596 — Id. Mediterranee 446 — Navigazione Alta Italia 68 — Lloyd Sabaudo 10 — S.N.I.A. 301,50 — Terni 211,50 — F.I.A.T. 305 — Nebiolo 162,50 — Tedeschi 88 — Officine Savigliano 600 — Bauchiero 164,50 — Elettricità Alta Italia 97,50 — Sip 42 — Italiana Gas 13,50 — Monte Amiata 28,75 — Montecatini 147,25 — Cartiera Italiana 95,50 — Cartiera Burgo 220,25. — *Cambi*: Parigi 77,85 — Londra 57,30 — Zurigo 382,50 — New York 11,78.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 25 Febbraio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	78,90
Prestito della Conversione 3,50%	76,95
Terzo Prestito Nazionale 5%	100,—
Buoni Tesoro 1943 - 4%	94,90
Buoni Tesoro 1941 - 5%	101,55
Buoni Tesoro 1940 - 5%	101,10
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	517,—
Opere Pubbliche 5%	496,25
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	485,25
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	487,50
Cogne - 1.a serie 6,50%	513,50
Cogne - 2.a serie 6%	502,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	495,25
Cassa Risparmio Bologna 4%	486,—
Monte Paschi 4%	483,50
Credito Fondiario Roma 4%	478,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	496,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	497,—
Credito Navale 6,50%	497,50
Unificato Milano 4%	93,50
Edison em. 1931 - 6%	503,—
Emiliana 6%	500,—
Forze Idrauliche 6%	494,—
Meridionale Elettricità 6%	497,—
Seso 6 per cento	494,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	495,—
Mediterranee 6%	499,—
Ferr. Nord Milano 6%	507,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il mercato granario mondiale

Con la sentenza della Suprema Corte americana a proposito della validità della clausola-oro i mercati americani si trovano ora liberati da un incubo che evidentemente pesava in modo sensibile sul normale svolgimento degli affari.

Vanno intanto acquistando sempre maggior interesse i rapporti sull'andamento delle colture invernali negli Stati Uniti, rapporti che — per un buon terzo della superficie totale — permangono piuttosto sfavorevoli a causa della mancanza di sufficienti precipitazioni atmosferiche.

Le scorte visibili di frumento indigeno negli Stati Uniti si sono ridotte a poco più di 64 milioni di bushels, ai quali si devono però aggiungere 19 milioni di bushels di frumento canadese in temporanea importazione. L'anno scorso — alla stessa epoca — le scorte visibili di grano indigeno ammontavano a 105.000.000.

Il tono cedente del mercato del granoturco va messo in relazione con il ribasso verificatosi nei giorni scorsi sul mercato di Buenos Aires, ribasso che ha accentuate le possibilità di importazione di granone Plata negli Stati Uniti.

La situazione del mercato canadese è rimasta invariata, ed i prezzi hanno anzi registrato qualche accenno di rialzo. Le autorità granarie canadesi hanno ribadito la loro intenzione di perseverare nella politica sin qui seguita, ed hanno anche formulato dei pronostici sui saldi che residueranno a fine campagna.

La pressione delle offerte di frumento francese sui mercati importatori è provvisoriamente cessata, in attesa che la Conferenza dei Paesi esportatori raggiunga un accordo sull'argomento delle quote di esportazione.

Mercati granari

Alessandria, 25 — Frumento merc. da L. 92 a 94 — meliga da 62 a 63 — segale da 70 a 72 — avena da 54 a 55.

Novara, 25 — Frumento fine da 97 a 99 — id. buono merc. da 95 a 96 — merc. da 92 a 94 — meliga da 62 a 64 — segale da 75 a 77 al quintale.

Rovato, 25 — Frumento nostrano merc. da L. 93 a 95 — granoturco nostrano fino da L. 63 a 64.

Verona, 25 — Frumento buono mercantile da L. 97 a 98 — Granone nostrano colorito da 66 a 68.

Grani e granoni all'aumento.

Castelfranco Veneto, 23 — Frumento fino da L. 93 a 95 — id. merc. da 88 a 90 — granoturco nuovo da 58 a 60.

Firenze, 23 — Grano naz. tenero merc. da L. 100.50 a 101.50 — id. id. buono merc. da 99 a 100 — id. id. fino da 97.50 a 98.50.

Granone nazionale maremma da lire 66 a 67 — id. id. Piemonte da 65 a 66.

Grano, granone e avena all'aumento: risi sostenuti.

Lucca, 23 — Grano nazionale fino L. 103 — id. buono merc. 100 — id. Manitoba n. 2 130 — riso originario brillato intiero 113.

Parma, 23 — Frumento fino da lire 97 a 99 — merc. buono da 94 a 96 — id. basso da 83 a 88 — frumentone nostrano fino da 63 a 65 — merc. da 62 a 64 — taiolone da 61 a 63.

Sermide, 25 — Grano fino nostrano di Po e di forza da L. 95 a 97 — id. merc. da 93 a 95 — frumentone fino nostrano da 63 a 64 — id. merc. da 60 a 62 al quintale.

Mercato sostenuto per tutti i cereali.

Suzzara, 24 — Frumento fino di forza da L. 99 a 101 — id. di resa e merc. da 97 a 99 al q.le, alla possidenza. Mercato sostenuto. Frumentone nostrano fino da L. 65 a 67 — id. qualità grossa e d'altre zone da 64 a 66. Merce fortemente aumentata. Orzo estero da L. 58 a 60 — avena bianca da 66 a 72 — id. estera o comune da 58 a 61 al q.le, il tutto telata.

Mercati vinicoli toscani

PROVINCIA DI AREZZO — A *Montevarchi* il movimento del mercato è discreto. Si nota una lieve ripresa anche per i vini meno alcoolici. I prezzi sono i seguenti: per tipi di gradi 10 a 10.5, L. 6.50-7 l'ettogrado; per quelli di 11-12.5, L. 7-7.50 circa l'ettogrado secondo il tipo e la qualità.

A *Castelfiorentino* sono stati praticati i seguenti prezzi: vini a gradi 10-11, L. 70-80 al q.le; gradi 11-12, lire 80-100.

PROVINCIA DI FIRENZE — Nessuna variazione degna di rilievo è avvenuta nella decorsa quindicina a *S. Casciano Val di Pesa*. Si sono avute in questo tempo le prime offerte di Chianti rosso nuova produzione, offerte limitate alla qualità più corrente con prezzi dalle 100 alle 130 lire l'ettolitro. Ma non sono stati fatti affari importanti.

A *S. Miniato* il commercio vinicolo non è molto attivo: tuttavia in questi ultimi giorni sono state fatte varie consegne, specialmente in fiaschi, alla cantina del produttore. Le contrattazioni si riferiscono a vini rossi di gradazione 10-11-11,5 con prezzi che si aggirano sulle L. 7 all'ettogrado per i vini di 10 gradi, L. 9 a 10 per i vini di gradazione superiore sempre per consegna alla cantina del produttore. Trattasi però di vini di buonissimi caratteri organolettici.

PROVINCIA DI GROSSETO — Il movimento del mercato vinicolo del Capoluogo è fiacco. Il prezzo dei vini di collina, compreso il vino del Montargentario, va da L. 100 a 170 al quintale: quello dei vini di pianura da L. 60 80.

PROVINCIA di PISA — Da *Calci* si informa che su quel mercato vinicolo regna la calma più assoluta, affari scarsi a prezzi soliti.

PROVINCIA DI PISTOIA — A *Montecatini Terme* si quota il gradi 10-11 L. 7.50-8 l'ettogrado. Gli affari sono però scarsi.

Commemorazione di Haendel a Lipsia

LIPSIA, 26

Per commemorare il 250.o anniversario della nascita di Haendel, nel Teatro municipale, è stata rappresentata, per la prima volta in lingua tedesca, l'Opera «Arminio e Turneldo».

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. ... per parola, minimo 10 parole

IL SANTO VOLTO. Attestazioni, consensi continui. Presso le migliori Ditte d'Arte Sacra. Direttamente: Cav. Bruner, Fotografo Pontificio - Trento. Saggio verso richiesta lettera con esatto indirizzo francobollo L. 1.

OCCASIONE VENDO ARMONIUMS nuovi, garanzia, 4-5 ottave per Scuole, Seminari, ecc. Bagni, Via Bertini, 29. Milano.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, veneto, cattolico praticante, con sola moglie, direttore vasta azienda bonifica oltre ventennio, offresi metà febbraio anche per zona malarica o maremma. Fedeltà, attività provate da certificati e referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

Nuovissima collezione
"PAGINE CANDIDE,,

(tutti i volumi della collezione sono stampati su carta vergata a contorno rosso ad ogni pagina, con elegante copertina)

1. **Da Nove** P. Roberto: **PICCOLE VIRTU'** individuali e sociali. Vol. 1.o, pagine 348 . . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—
2. — **PICCOLE VIRTU'** individuali e soc. Vol. 2.o pagine 420 . . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—
3. — **L'URBANITA' IN CHIESA** pagine 48 . . . L. 1,50 Legato tela lino-seta » 3,—
4. **Del Corona** Mons. Pio A.: **LE ROSE DI MARIA** III.a ediz. riveduta pag. 283 L. 6,— Legato tela lino-seta » 9,50
5. **Gonzalez Y Garcia** Mons. Manuel (Vesc. di Malaga): **IL CUORE DI GESU' AL CUORE DEL SACERDOTE** pagine 56 . . . . L. 1,50 Legato tela lino-seta » 3,—
6. — **PREGHIAMO DAVANTI AL TABERNACOLO** come si pregava nel Vangelo. Pagine 182 . . . L. 4,— Legato tela lino-seta » 7,—
7. **Lèpicier** Card. Alessio M.: **IL MISTERO DI AMORE** Trenta considerazioni sulla SS. Eucaristia, con esempi. Edizione ricca di 30 illustrazioni fuori testo pagine 280 . . . . L. 10,— Legato tela lino-seta » 14,—
8. **Puja** Mons. Carmelo (Arcivescovo di R. Calabria): **ULTIMA LEGGE DIVINA** (Lezioni di Vita pag. 200 L. 4,50 Legato tela lino-seta » 7,—
9. **Sormani** Sac. Gabriele: **PRONTUARIO TEORICO-PRATICO DI DIREZIONE SPIRITUALE** Pag. 272 L. 6,— Legato tela lino-seta » 9,—
10. **Stocchiero** Mons. Pr. G.: **IL MAGGIO DIVINO** (Vangelo dell'infanzia). Pagine 320 . . . . . . L. 8,— Legato tela lino-seta » 12,—

Casella Postale 159 - Vicenza

Chi e' quella bella donna?

« E' la signora B... Eppure ha quarantadue anni e poichè la sua situazione è modesta, alleva essa stessa i suoi cinque figli.

— Davvero? Ha l'aspetto così giovanile, così vivace!

— Infatti sembrerebbe impossibile, tanto più che nei primi tempi del suo matrimonio era debole, piuttosto pallida, continuamente stanca. Ma da donna intelligente come realmente è, ha saputo curarsi. Alcuni anni fa ha intrapreso la cura delle Pillole Pink, ebbene qualche tempo dopo si stentava a riconoscerla. Da allora ripete la cura ad intervalli, massime quando si sente stanca ed è in virtù di questa cura, essa afferma, che ha conseguito la scomparsa dei suoi numerosi malesseri, che ha ricuperato e conservato le sue forze e la sua giovinezza malgrado il lavoro assiduo a cui deve accudire. Voi stesso l'avete riconosciuto: essa non dimostra l'età che ha. »

Le Pillole Pink — grazie ai sali di ferro che contengono sotto una forma assimilabile — arricchiscono e rigenerano il sangue, principio stesso della vita, ed è per questo che sono tanto efficaci. Esse danno forze, colorito al viso, vivacità allo sguardo, vermiglio alle labbra. Esse preserveranno a voi Signora la salute e vi assicureranno la gioventù. Incominciate la cura oggi stesso. Da quarant'anni le Pillole Pink hanno guarito milioni di persone e così pure faranno per voi.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola. Deposito: Via Stelvio, 48, Milano.
Decreto Prefettura di Milano nº 8159 — 1928.

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti

Due volumi Prezzo L. 18

Sconto per i nostri abbonati L. 3

Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

A TOTALE BENEFICIO DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA

Prezzo L. 15,—

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» per **L. 12,—**

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana 4.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Conferenze

Istituto fascista di cultura

Ieri sera nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, presente un numeroso ed eletto pubblico, il dott. Ivo Senesi ha tenuto una dotta e interessante conferenza sul tema: «Gli etruschi e il Fascio littorio». La conferenza, che era accompagnata da chiare proiezioni, è stata vivamente applaudita.

L'Esercito dopo Adua

Prossimamente, sotto gli auspici della Società Reduci d'Africa, il reduce concittadino sig. Aristide Caneva terrà una pubblica conferenza illustrando il valore del nostro Esercito dopo Adua.

Alla conferenza seguirà la declamazione del bellissimo poemetto: «L'apoteosi del fante e del sacrificio».

E' da prevedersi che a tale interessante conferenza accorrerà certamente molto pubblico.

Lezione sul Protestantesimo

Giovedì 28 febbraio, alle ore 14,30, nella Casa dell'Azione Cattolica in via Treppo, 3, il Rev.mo Mons. Biasatti terrà la seconda lezione sul: «*Protestantesimo*» alle maestre della città.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25 febbraio 1935

NATI 7
MORTI 7
MATRIMONI 0

Stato civile

NATI. — (Legittimi): Dell'Agnese Luciano di Alfredo — Palermo Giorgio di Edoardo — Pillini Claudio di Adamo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Del Zotto Galliano, sergente montatore con Stekar Irma, ricamatrice — Fozzi Nicolò sottufficiale di finanza con Sambucco Maria, casalinga.

MORTI. — Rigotti Giacinto fu Virgilio di anni 71, spazzacamino — Masolini Arturo fu Gio Batta di anni 59, metallurgico — Bearti Maria di giorni 22 — Cedolin Domenica fu Domenico di anni 62, casalinga — Zammaro Luigi di Giuseppe di anni 21 caporale — Fogolin Natalina di Luigi di anni 36, casalinga — Del Fabbro Aldo di Gio Batta di anni 4.

RIASSUNTO SETTIMANALE:
Nati: N. 28, più nati morti nessuno, più 2 nati vivi e morti prima della denuncia.
Morti: Tot. N. 26.
Matrimoni: tot. N. 6.

Brevi di cronaca

L'operaio Alfiero Bulfoni di G. B. di anni 15 riportò lavorando una ferita lacera al dito indice della mano sinistra. All'Ospedale fu medicato e giudicato guaribile entro i dieci giorni.

La *casalinga* Adelia Purchetti di Ermenegildo d'anni 14, abitante a Udine in via Rivolto, essendosi rovesciata addosso un recipiente d'acqua bollente riportò ustioni di primo e secondo grado alla gamba sinistra.

E' stata giudicata guaribile in 10 giorni.

La signora Nerona Ferrari fu Secondo di anni 25, trovandosi di passaggio per Udine, cadde dalle scale dell'albergo ove era alloggiata e riportò la frattura della clavicola destra. Accolta all'Ospedale civile veniva giudicata guaribile in 20 giorni.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto certo Biagio Calligaris di Luigi, da Merlana, di anni 37, perchè contravventore alla diffida, e hanno fermato certo Desiderio Viotto fu Angelo di anni 75 da Campoformido per misure di P. S.

Elvira Vergilli di Giuliano di anni 37 dimorante nella Frazione Rizzi, cadendo dalle scale della propria abitazione riportava alla regione frontale una ferita lacero contusa guaribile in 10 giorni.

Il settantenne Giovanni Sambucco fu Gabriele dimorante in Via Polverificio, mentre segava un legno riportava al pollice destro una ferita lacero - strappata guaribile in 10 giorni.

Il panettiere Attilio Zuccolo fu Antonio di anni 42 da Udine mentre percorreva in bicicletta Via Cernaia, cadde a terra e riportò la lussazione del pollice della mano sinistra. Fu accolto all'ospedale civile e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Il commesso Danilo Beniani di Ildebrando, di anni 20, cadendo dalla bicicletta, riportò alla faccia e alla regione sopraorbitale sinistra, escoriazioni multiple, guaribili entro i dieci giorni.

L'operaio Elio Clemente di Olivo, da Pradamano, riportò sul lavoro una ferita lacera al dito medio della mano sinistra guaribile in 12 giorni.

Concorsi

Sono aperti i seguenti concorsi:

a N. 7 posti di volontario nella carriera d'ordine del Ministero degli Affari Esteri, ai quali potranno aspirare, nelle proporzioni previste dagli articoli 2 e 3 del R. Decreto 20 marzo 1924, N. 465, i sottufficiali delle Forze Armate e gli invalidi di guerra;

a 2 posti di assistente chimico nel Laboratorio di chimica dell'Istituto di sanità pubblica (grado 9.o) con l'annuo stipendio di L. 14.000 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000 oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste ai termini della legge 27 giugno 1929, N. 1047; il tutto ridotto del 12 per cento per effetto dell'art. 1 del R.o Decreto 20 novembre 1930, N. 1491, e dell'8 per cento ai sensi del R.o Decreto 14 aprile à934, N. 561.

Per informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Rinnovazione licenze commercio

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine comunica alle ditte in possesso di licenza commerciale che la rinnovazione annuale sarà eseguita anche quest'anno a sua cura.

Le ditte interessate provvedano quindi a consegnare agli Uffici dell'Unione la propria licenza che verrà restituita, non appena il Municipio vi avrà apposto il regolare visto per la rinnovazione annuale.

"Ce fastu?„

Il Bollettino della Società Filologica Friulana nell'ultimo numero reca il seguente sommario:

Clement Tournier: Le patriarche Bertrand et le parler frioulan.

Giuseppe Marchetti: Studi sulle origini del friulano (continuazione).

Giov. Batt. Corgnali: La «Carriola».

Gaetano Perusini: Bartolomeo Baldana.

Alessandro Wolf: Elenco generale delle denominazioni locali del Friuli derivate da nomi gentilizi romani o preromani (continua).

Paolo Fortunati: La struttura demografica ed economica della provincia del Friuli (fine).

Sommario dell'annata X (1934).

Il commercio friulano

E' uscito il secondo numero di febbraio de «Il Commercio Friulano» che reca un'altra puntata sulle «Lettere di accreditamento nella pratica tributaria» del dott. Giovanni Provini, una esauriente illustrazione nella procedura del «Piccolo fallimento» del dott. Domenico Trannero e un ampio notiziario commerciale, statistiche, mercati e cronache del Friuli.

Per chi cerca casa

Sono stati denunciati i seguenti locali sfitti:

P.tta Valentinis 4, vani 4 con gas wc., terrazza, L. 160 — V.le Micesio 17, casa di vani 5 con wc., terrazzino, cortile, prezzo d. c., visibile nel pomeriggio — V. Cernaia 7, casa di vani 6 con gas, wc., stufe, giardino, prezzo d. c. — V. Spalato 15, vani 4 con wc., cortile, prezzo d. c. — V. Postumia 1, villetta di vani 6 con gas, wc. bagno, stufe, giardino, prezzo d. c. — V. Palestro 6, vani 5 con gas, wc., cortile L. 170 — V. Trento 17, vani 4 con gas, wc., bagno, stufe lire 230 — V. Marsala 31, villa di vani 8 con 2 wc., bagno, stufa elettr. termos, giardino, frutteto, prezo d. c. — V.le Tricesimo 73 vani 3 con gas, wc., stufa, giardino, legnaia, L. 140 — Molin Nuovo, via Susa vani 6 con cortile, orto, stalla L. 80 — V. Marsala 8, vani 6 ammobiliato indipendente con wc., gas, giardino L. 350 — V. Marsala 11, villa di vani 8 con gas, wc., bagno, termos, giardino prezzo d. c., rivolgersi Via Savorgnana 17 — V. Podgora 1, villino di vani 7 con wc., bagno, stufe, giardino, garage prezzo d. c. — Riv. via Vittorio Veneto 22, Viale Duodo 12, camera ammobiliata o vuota a 1-2 letti prezzo d. c. — V. Planis 37, vani 5 con stufe, giardino, orto L. 140 — P.le Palmanova 5, vani 6, p. 2.o, con gas, wc., bagno, termos, L. 300 — P.le Palmanova 5, p. 3.o, vani 6 con gas, wc. bagno, termos, L. 300 — Viale 23 Marzo 46, vani 6 casa sola, L. 205 — Viale 23 Marzo 50, vani 3, L. 120 — V. Gaeta 11, casa sola di vani 7 con gas, wc, bagno, stufe, giardino, prezzo d. c. — V. Rialto 3, p. 3.o, camera ammobiliata con stufa, ingresso scale prezzo d. c. — V. Vitt. Veneto 50, vani 6 con gas, wc., termos, terrazza L. 240 — V. Vittorio Veneto 50, camera ammobiliata con termos, acqua corrente prezzo d. c. — Viale Vat 31, vani 8 con wc., bagno, termos, giardino, garage, L. 230 — V. Gemona 58, vani 6-7 con gas, wc., bagno, termos, przzo d. convenirsi — Via Pozzuolo 78, vani 3, L. 80 — Via Basaldella 4, vani 3, con orto, giardino, cantina L. 90 — V. Aquileia 57, vani ammobiliati, gas wc., termo, bagno prezzo d. c. — V. Cicogna 45, vani 3 ammobiliati con gas, wc., prezzo d. c. — V. Grazzano 74, vani 7 con wc. terrazza, granaio L. 250 — V. Poscolle 58 A, camera ammobiliata a 1-2 letti, prezzo d. c. — V. Piazza d'Armi 2, casa di vani 5 con ballatoio, cortile; L. 132 — S. Caterina 323, villa di vani con wc. bagno, stufe, giardino, garage L. 250 — V. T. Deciani 10, vani 5 L. 132 — V. T. Deciani 10, magazzino L.55 — V. Cividale 66, casa di vani 10 L. 180 — V. Cernazai 4, casa di vani 8 L. 132 — V.le Venezia 10 — vani 5 con wc. bagno, giardino, garage L. 225 — V. Cotonificio 27, vani 3, L. 80 — V. Cotonificio 31, vani 6 L. 160

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6; alle ore otto 10; nel pomeriggio 12. Pressione atmosferica 737; umidità relativa dell'aria 98. Tempo piovoso con vento caldo sciroccale.

VOCI DEL PUBBLICO

Il pedone che reclama

Riceviamo:

«Fa meraviglia come, con tutto quel po' po' di nuove norme e disposizioni per il traffico, riguardanti in special modo gli automezzi in genere, non ci sia qualche buon'anima che si interessa dei poveri e... disgraziati pedoni.

Per esempio:

Al passaggio a livello di via Buttrio, e precisamente nella linea della Pontebbana, chi ha la disgrazia di dovervi transitare, vi troverà ad ogni passaggio del treno una ressa di camion, di auto, carri, carretti, ecc., con l'aggiunta di un buon numero di pedoni e ciclisti che, essendo completamente chiuso il passaggio, attendono, più o meno calmi, la venuta di quel benedetto treno che arriva il più delle volte con 15 o 20 minuti di ritardo. Il bello a vedersi è verso le otto e le nove del mattino, oppure a mezzogiorno ed anche, dalle 13 alle 14, quando c'è un bel gruppo di accodati i quali devono recarsi, chi all'ufficio, chi alla fabbrica, o alla scuola. Alle volte, troppe volte, la strada è chiusa, l'ora tarda e... non si passa.

A prima vista può sembrare che l'inconveniente si possa eliminare con facilità, e fino a non molto tempo fa allo stesso posto, i pedoni e ciclisti, anche se le sbarre erano chiuse, avevano modo di passare ugualmente ai lati delle stesse. Non si potrebbe almeno riattare questo sistema come si fa per il passaggio a livello di via Cividale?».

Sport

Una «carovana» per l'incontro Udine-Pordenone

Anche per la partita che le zebrette bianco-nere dovranno sostenere su il difficile campo del Pordenone, il Dopolavoro Aziende Credito delle Assicurazioni, organizza la sua quarta carovana.

Il prezzo fissato è di lire 10 e comprende: andata, ritorno ed ingresso al campo.

Partenze da Udine (Bar Savio) ore 13 per le corriere che portano il disco giallo rosso e bianco.

Partenza da Pordenone (Piazza Centrale) ore 18.

N. B. Viene organizzato un servizio espresso con partenza (Bar Savio) alle ore 14,20 e ritorno alle ore 17 dalla Piazza Centrale di Pordenone.

La corriera addetta al servizio espresso porterà il disco azzurro. La quota per la suddetta è di L. 12.

Le iscrizioni si ricevono al Bar Savio fino a domenica 3 marzo alle ore 12.

Le fantasie belliche di un barbiere

Certo Giuseppe Antoniutti di Giosuè di anni 29, abitante in Via Villalta con negozio di barbiere in Via Treppo, l'altra notte verso le ore 22.30, in preda a viva agitazione in seguito forse ad abbondanti libazioni, usciva in Via Treppo e si dava a sparare all'impazzata alcuni colpi di rivoltella. Compiuta la bravata l'Antonutti entrava alla trattoria Bonavite dove veniva arrestato dagli agenti di P. S. Dovrà rispondere di porto abusivo di rivoltella e sparo in luogo abitato.

Ferita dallo scoppio di una capsula

La dodicenne Cesira Cepile di Giacomo, dimorante in via del Maglio, avendo rinvenuto una capsula esplosiva, prese a batterla con un sasso e ne provocò lo scoppio. Fortunatamente soltanto una scheggia la colpì producendole una ferita alla coscia sinistra.

E' stata accolta all'Ospedale Civile per l'estrazione della scheggia ed è stata giudicata guaribile entro i 10 giorni.

Beneficenza

Alla Conferenza della Vicaria del «Cristo» sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della madre, Angelo Franzolini L. 30. In occasione del Battesimo del figlio Alberto, Rigo Antonio, n. 4 buoni di carne da mezzo chilo l'uno. prof. Don Antonio Volpe L. 10.

* * *

La spett le Fabbrica di Fiammiferi M. Coccolo offrì L. 50 alla Soc. Dame di Carità S. Vincenzo di Chiaris.

Spettacoli

«Il povero, l'ozioso e il vagabondo»

Domani sera, giovedì grasso, alle ore 20,30, una Compagnia filodrammatica formata da alcuni elementi appartenenti alle Associazioni Giovanili cittadine di A. C., darà al Teatro S. Giorgio la commedia in tre atti del critico Dante E. Basari: « Il povero, l'ozioso ed il vagabondo ».

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

In Tribunale

Fruhstuk Francesco, Rader Giovanni e Rieger Corrado di Camporosso e Cave del Predil per contrabbando di un apparecchio radio sono stati condannati a L. 1250 di multa, a L. 200 di ammenda e ad un mese di arresto. Il Rieger a L. 1222 di multa. Condonata l'ammenda e l'arresto.

— Rizzotti Luigia fu Giuseppe da Avasinis aveva lasciato accesa una lampada a petrolio nel fienile dove aveva posto a dormire il proprio bambino. Le fiamme distrussero il fienile e bruciarono pure il povero piccino. Il Tribunale condanna la Rizzotti ad un anno e 6 mesi di reclusione.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO

Sciagura mortale maneggiando un fucile

Il giovane Luigi Zamaro l'altra mattina insieme ad altri coetanei stava esaminando un fucile. Ad un certo momento l'arma è stata impugnata da uno di questi compagni che nel maneggiarla, lasciò partire un colpo che ferì gravemente al ventre lo Zamaro il quale trasportato all'Ospedale poco dopo decedeva. Sul luogo per le constatazioni di legge è venuto il Procuratore del Re col Segretario capo.

SACILE

Cultura fascista

Bella la serata di lunedì per l'attesa conferenza di don Masotti. L'oratore è riuscito come sempre a destare l'entusiasmo fra tutto il vasto pubblico presente. L'argomento interessante magistralmente trattato fu seguito con grante attenzione.

PAVIA DI UDINE

Doni alla banda del Fascio

La signora Zuzzi di Risano e il Camerata Umberto Comuzzi di Percotto hanno voluto donare alla Banda del Fascio, rispettivamente un bombardino e un clarino. Nel mentre ringraziamo vivamente i gentili donatori ci auguriamo che il loro simpaticissimo gesto verso le Camicie Nere della Banda, trovi degli imitatori.

MORTEGLIANO

Convegno Foraniale di Donne Cattoliche

Domenica scorsa abbiamo avuto il convegno foraniale delle dirigenti delle Donne Cattoliche, e presenti le rappresentanze di tutti i gruppi ad eccezione di Lavariano e S. Maria mons. Valentino Buiatti tenne un discorso pratico sul tema « La formazione spirituale delle dirigenti ». La signorina Quargnolo diede le direttive sul funzionamento dei Gruppi. Tenne quindi una interessante conferenza la signorina Tonutti. Ai lavori del pomeriggio oltre a tutte le dirigenti parteciparono anche un centinaio di associate dei vari gruppi della Forania. Mons. Buiatti intrattenne le presenti sulla necessità dell'Azione Cattolica nel tempo presente. Le delegate Diocesane signorine Quargnolo e signora Turello trattarono rispettivamente il tema: « Cosa de l'Azione cattolica ». Alla fine della riunione i fanciulli di Mortegliano eseguirono una ben riuscita accademia che fu di comune soddisfazione. La giornata si chiuse in chiesa con la Benedizione Eucaristica.

GEMONA

L'assemblea del circolo Agricolo

L'altro ieri ha avuto luogo l'assemblea del Circolo Agricolo e dell'Essicatoio Bozzoli che entra nel suo 13.o anno di vita. E' stato presentato il bilancio preceduto dalla relazione, indi si passò alla votazione del consiglio direttivo.

Il prezzo ricavato dalla vendita dei bozzoli pur non essendo stato rimunerativo è stato superiore a quello del mercato e di diversi Essicatoi della provincia anche più importanti senza tener conto che il saldo venne effettuato entro il mese di dicembre a differenza di altri che devono ancora liquidare.

E' stata particolarmente segnalata la necessità di rimanere fedeli alla istituzione onde ottenere quei vantaggi: che seppur parzialmente servono a far fronte alle necessità odierne.

Col pagamento di circa 60 centesimi al kg. in più del prezzo del mercato pur sembrando poca cosa sono circa un milione e mezzo di lire che gli agricoltori hanno ricavato in più mercè gli Essicatoi, nel solo Friuli.

Per la nuova campagna bacologica si nutrono migliori speranze stante l'intervento del Governo nazionale che attraverso le corporazioni dei tessili assicurerà un prezzo rimunerativo agli allevatori.

Dati i buoni risultati ottenuti nel 1934 le previsioni pel futuro sono migliori e gli agricoltori trovano indubbiamente nel Circolo Agricolo la garanzia ed il tornaconto dell'acquisto delle merci.

Alla votazione risultarono eletti i signori consiglieri: Rodaro Michele di Antonio, Boezio Pietro fu Giuseppe; Foschiatti Giacomo di Francesco, Gubiani Giovanni fu Francesco, Madile Giuseppe fu Francesco, Zilli Cesare fu Giacomo, Cargnelutti Giacomo fu Pietro. Sindaci effettivi: Raffaeli ing. cav. Renato, Benedetti rag. Vittorio, Ursella rag. Umberto. Sindaci supplenti: Fantoni Guido, Pecoraro Giuseppe.

Brillante affermazione

La squadra gemonese di avanguardisti recatasi l'altro ieri alle gare sciatorie di Tarvisio si è classificata prima nella importante competizione conquistando anche ottimi posti nella classifica generale.

CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

All'Istituto stesso sono pervenute le seguenti offerte dal Consorzio Acquedotto Poiana L. 200; dal signor Ubaldo Pallini, quale curatore testamentario del fu Chiaranz Carlo, L. 100.

Onorare beneficando

La famiglia del sig. Giovanni Venuti, per onorare la memoria della compianta Albina Fabri - Venuti ha fatto le seguenti elargizioni: E. O. Assistenziali L. 200; Congregazione di Carità L. 100; O. N. B. L. 100; Asilo Infantile L. 70; Opera Nazionale Maternità Infanzia L. 50; Reverendissime Madri Orsoline L. 50.

Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Il signor Felettig Ernesto di Rubignacco ha versato L. 10 al locale Comitato Com. Opera Maternità Infanzia.

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Albina Fabris-Venuti hanno offerto alla locale Congregazione di Carità: Dipendenti R. Ufficio Postale L. 35; Cesare D'Agostini L. 10; Aviani Giovanni L. 5; Dedia Croppo di Ermanno L. 20.

Per la lotta contro l'accatonaggio sono state offerte alla Congregazione di Carità le seguenti somme: Eredi Chiaranz Carlo L. 50; D'Agostini Cesare L. 30.

Le Istituzioni beneficate ringraziano.

Licenze di osteria

Si avverte che il 28 corr. scade il termine entro il quale dovranno essere pagate all'Ufficio del Registro le tasse di concessione governativa per la rinnovazione annuale delle licenze di esercizio. Chi non lo avesse ancora fatto è invitato ad effettuare subito e non oltre detto termine il pagamento, avvertendo che la relativa bolletta va poi consegnata all'Ufficio di Ragioneria del Comune per la trasmissione alla R. Questura.

TARCENTO

« Ci penso io »

I filodrammatici di S. Nicolò di Udine hanno dato una recita domenica sera nel teatro dell'Asilo, recitando la commedia « Ci penso io » in 3 atti di R. Fusilli ed il bozzetto tragico « Notte di veglia » di Doltremare.

I giovani filodrammatici furono calorosamente applauditi. Negli intermezzi una orchestrina locale allietò il pubblico.

Brevi dalla Provincia

COMEGLIANS — Ucciso da una auto — Certo Attilio Fabris di Carlo da Ruina di Ovaro, alla curva di Chiassis, mentre transitava in bicicletta con un carico di pellami sul manubrio, è stato urtato da una automobile guidata dall'autista Molinari Giuseppe ed è rimasto ucciso sul colpo.

PATISANA — Sfracellata dal treno — Certa Anna Paron maritata Biasin, di anni 59, è stata investita da un treno merci in località Sabbionesa e riportava orribili ferite in seguito alle quali decedeva.

"Grande potenza è la stampa perchè la stampa fa l'opinione, la interpreta, la diffonde, la riporta in tutto il mondo...„

Pio XI nel discorso ai giornalisti francesi

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Vita cristiana

L'antica Pieve di Gruaro ha ospitato in questi giorni i MM. RR. Padri Vittore da Rovigo e Gaetano da Thiene, i quali hanno tenuto una S. Missione Giubilare, predicando per dieci giorni. La buona popolazione di Gruaro ha risposto compatta con la frequenza alle prediche e con la generale partecipazione alla S. Comunione.

In modo particolare hanno risposto i giovani e gli uomini, i quali hanno fedelmente partecipato alle prediche particolari ed alla S. Messa con Comunione generale celebrata esclusivamente per loro.

Vecchie incrostazioni sono state rimesse a nuovo; coscienze addormentate hanno ottenuto un sano risveglio; la popolazione, gravemente provata dalle disgrazie degli scorsi anni, ha sentito passare un'ondata di santa ed ineffabile poesia cristiana. I frutti di questa santa missione speriamo abbiano a durare per il bene di tutti.

Le cassette delle chiese

Da un certo tempo i soliti ignoti stanno estendendo la loro attività anche a certi rami di... lavoro, un tempo lasciati in pace. Poichè non bastano più i pollai e le incursioni nei negozi, ora visitano le aule scolastiche asportando le piccole « musigne » o salvadenai, ove le insegnanti depongono i pochi centesimi raccolti fra la scolaresca a scopi di bene. Non solo, ma in qualche Chiesa sono state asportate le cassette delle elemosine poste sopra i banchi, fissate con robuste viti di ferro o serrature metalliche. Siamo in carnevale...

Gita del Dopolavoro

Il Dopolavoro Comunale ha organizzato un'altra interessante gita sui campi di sci di Croce D'Aune. La partenza avverrà sabato 2 marzo alle ore 14, ritorno a Portogruaro alle ore 20 di domenica. Quota di partecipazione L. 40 comprensiva di trasporto, pernottamento, vitto, ecc.

Le iscrizioni restano aperte fino a tutto 28 febbraio.

PORDENONE

Il quaresimalista del Duomo

La predicazione quaresimale nel nostro Duomo sarà tenuta questo anno dal valente oratore Don Vincenzo Chinellato della Diocesi di Ceneda, tanto simpaticamente conosciuto tra noi. Non v'ha dubbio che i cittadini che già in altre occasioni hanno avuto modo di ascoltare la apostolica parola del valente oratore, affolleranno numerosi durante le sere della quaresima il nostro maggior tempio.

Don Vincenzo Chinellato, nei pomeriggi delle domeniche di Quaresima, predicherà anche nella parrocchiale di S. Giorgio.

Riunione di dirigenti della Sottofederazione cittadina della G. M. di A. C.

In una sala della canonica di Corva si è svolta l'annunciata riunione dei dirigenti la sottofederazione di Pordenone della Giov. Maschile di A. C. della diocesi. Oltre al Presidente ed all'Assistente della Sottofederazione erano intervenuti anche il vice - Presidente Diocesano maestro Indri ed il Rev.mo Assistente Federale prof. Don Pietro Corazza. I dirigenti presenti rappresentavano le associazioni di Pordenone S. Marco, Cordenons, Torre, Villanova, Vallenoncello, Prata, Puia, Visinale, Maron, Palse, Porcia, Roraigrande, Fiume Veneto. Assenti ingiustificati quelli di Sclavons, Tamai, Pordenone S. Giorgio.

Tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno sono stati ampiamente discussi e trattati e tra l'altro si è deciso di indire un ritiro- minimo per dirigenti che avrà luogo in una domenica del prossimo marzo.

La mascherata di Torre rimandata a domenica

Contrariamente a quanto abbiamo in precedenza comunicato, per varie difficoltà sopravvenute la mascherata organizzata dal rione di Torre e che doveva svolgersi nel pomeriggio di giovedì grasso per le vie cittadine, è stata rimandata alle ore pomeridiane di domenica 3 marzo. Anche l'itinerario del corteo ha subito una modificazione perchè i carri non scenderanno a Pordenone ma percorreranno soltanto le vie della frazione di Torre.

Velocipede che non ritorna

Nell'entrare negli uffici del rag. Cavicchi, il geom. Enrico Santin aveva appoggiata al muro esterno la sua bicicletta; nell'uscire non c'era più....

Adunata Giovani Fascisti

I giovani fascisti iscritti alla squadra ciclistica sono convocati per le ore 20,30 di domani giovedì, presso la Casa del Fascio.

Nella R. Pretura La commemorazione dell'avv. Marini

Ieri in Pretura, prima dell'udienza civile l'avv. Luigi Fenzi, a nome degli avvocati del Foro pordenonese, ha commemorato con commosse parole il cav. avv. Vittorio Marini, ricordandone la simpatica figura. Il Pretore cav. uff. dr. Bottesini si è associato alle nobili parole dell'avv. Fenzi ed in segno di lutto ha sospeso l'udienza.

Un incontro attesissimo Pordenone-Udinese

E' vivissima l'attesa in tutti gli ambienti sportivi cittadini per l'incontro di prima divisione che si svolgerà domenica prossima al nostro polisportivo del Littorio tra «l'undici nero-verde e la squadra dei bianconeri di Udine. La vantaggiosa posizione delle due squadre in classifica e molti altri fattori faranno accorrere al campo una folla eccezionale di cittadini e di forestieri.

La gara ciclo-campestre del Fascio Giovanile

Domenica 10 marzo si svolgerà la corsa ciclo-campestre riservata ai giovani fascisti del mandamento. Le iscrizioni si ricevono presso i Comandi, dei singoli Fasci. Il regolamento della gara dotata di ricchi premi, sarà reso noto fra giorni.

Cronaca del bene

Il sig. Romano Boranga per onorare la memoria dell'avv. cav. Vittorio Marini ha offerto L. 25 all'Asilo Infantile V. E. II pro refezione scolastica.

Rapporto del Segretario del GUF

Alle ore 17,30 di oggi, presso la Casa del Fascio, il Segretario provinciale del G. U. F. terrà il rapporto di tutti gli universitari della zona di Pordenone. Contro gli assenti saranno presi severi provvedimenti.

In Pretura

Udienza del 23: Pretore dr. Pantaleone, P. M. avv. Imperatori, Cancelliere Palange.

Una imputata di ottanta anni — Santa Ciriani, d'anni 80 di Zoppola, è accusata di aver dichiarato il falso al Cancelliere che procedeva ad un inventario omettendo la denuncia di due cambiali. Il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa avv. Franceschini, P. C. avvocato Rosso.

ORCENIGO SUPERIORE

Le solenni feste in onore di Don Bosco

Domani giovedì, 28 corrente, verrà celebrata solennemente la festa in onore del Santo dei Giovani, Don Giovanni Bosco. Il triduo di predicazione tenuto dal Rev. don G. Picco. Vicario Vescovile di S. Giovanni di Casarsa e dal Rev.mo prof. dr. Don Mario Signorini, direttore del Collegio don Bosco di Pordenone, si chiude questa sera.

Nella giornata di domani verranno benedette le bandiere delle nuove associazioni maschili di A. C.: alla cerimonia parteciperanno gli uomini ed i giovani di A. C. delle parrocchie vicine.

La messa solenne votiva del santo verrà celebrata verso le ore 10; alle 14 vespri e processione con l'immagine e la reliquia del Santo.

Varie dalla Diocesi

A PRATA DI PORDENONE, il piccino Stefano Meneghel di Angelo, di mesi due, mentre si trovava incustodito nella culla, veniva morsicato da un grosso topo al naso ed alle mani. E' stato medicato dal sanitario del luogo.

A CAVASSO NUOVO hanno celebrato le nozze di diamante i coniugi Antonio Di Bernardi d'anni 91 e Anna Di Venuto d'anni 82. I due vecchietti godono ottima salute ed attendono tutt'ora ai lavori campestri; il Di Bernardo nella sua giovinezza era stato soldato dell'Impero austriaco ed aveva partecipato alla campagna del 1866. Visse poi sessantun anni a Venezia esercitando il mestiere di bottaio.

GORIZIA

Nomina nell'Orfanotrofio Contavalle

S. A. il Principe Arcivescovo Mons. Carlo Margotti con suo decreto in data 18 febbraio 1935 nominò il M. R. dottor cav. Don Antonio Fioretta, professore del Seminario Arcivescovile e dell'Istituto Magistrale, *per le sue attitudini speciali*, alla carica di Amministratore dell'Orfanotrofio Contavalle, benemerito Istituto di Orfanelle povere, tanto caro al cuore generoso e caritatevole della gentile e cristiana città di Gorizia.

Tale nomina era vivamente attesa, perchè il prof. Don Fioretta è conosciuto in città, sia perchè più ancora per l'opera spirituale ed economica, che egli con zelo e disinteresse prodiga e svolge da quattro anni a vantaggio del nostro benefico Istituto cittadino.

Il nuovo Canonico Penitenziere

Con suo decreto, S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo si è degnato nominare a Canonico Penitenziere della nostra Metropolitana il Reverend.mo dott. Federigo Brumat, già noto in città per la sua attività spirituale, quale primo cooperatore della Metropolitana stessa.

Domenica mattina, alle ore 9, egli ha ricevuto da parte del Preposito Mons. Pividor, delegato dell'Arcivescovo, l'investitura della nuova carica, con tutta la solennità del rito, prescritta dalla S. Liturgia.

Con la nuova nomina il Capitolo viene quasi reintegrato in tutti i suoi seggi, rimanendo ora scoperto solo quello del Canonico Teologico, rimasto vuoto recentemente con lo avanzamento del titolare Mons. Kren a Canonico Scolastico.

La protezione della giovane

Anche a Gorizia si è formato un comitato della sezione italiana della «Associazione cattolica internazionale delle opere per la protezione della giovane».

La sua sede è a Gorizia, Piazza Bertolini N. 1 presso le Suore di Gesù Bambino.

Il comitato è composto: Baronessa Mercede Baum, presidente; signora Anna Cicogna, vice-presidente; M. Ignazia, madre superiore delle Suore del Bambino Gesù e signora Fonzari-Marcuzzi, segretarie; sig.na Antonietta Hpibar, cassiera; consigliere: signora Mosca Teresa, signora Roie, sig.na Perz Maria, Corte, Valesio, corrispondente e consigliera per Moncorona: contessa Colette Coronini; corrispondente per Lucinico: signora Gatti.

Lo scopo di questa associazione è di assistere e proteggere le giovani che vengono in città in cerca di servizio e lavoro e non solamente a Gorizia, ma in tutto il regno ed in tutti il mondo, giacchè l'associazione è internazionale.

La Sezione italiana è sotto l'alta presidenza onoraria di S. M. la Regina Elena e sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

I M. R. signori Parroci e Sacerdoti in cura d'anime vengono di ciò edotti e sapranno a chi rivolgersi nel caso avessero da inviare qualche giovane che cerca servizio o a Gorizia o altrove.

TRIESTE

Deliberazioni della Giunta P. A.

La giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 21 febbraio, ha approvato le seguenti decisioni:

Trieste: Contributo alla Sezione della Associazione Italiana Santa Cecilia; Congregazione di Carità Compensi al personale per l'amministrazione degli immobili (rinvia); Congregazione di Carità - Estinzione di mutuo attivo; Fondazione Zanetti - Destinazione; Bilancio 1935 degli Ospedali riuniti; Variazioni al bilancio 1934; Finanziamento opere straordinarie - Prelevamenti conti correnti passivi; acquisto immobile; Fondazione Andreana - Vertenza col sig. Bassi-Janovitz; Geluri Pietro, ricorso licenza di commercio (accoglie); Bedoni Libero, ricorso licenza di commercio (accoglie); Spesa per manutenzione ed uso apparecchio telefonico; Levi Lucia, ricorso licenza commerciale (respinge); Micheli Augusto, ricorso licenza commercio (accoglie). Per la Amministrazione provinciale: Contributo alla Sezione dell'Unione Italiana Ciechi; Strada Udine-Gorizia-Trieste; raccordo Villanova Sagrado (dà parese favorevole); Regolamento organico psichiatrico, variante; Contributo straordinario al Consorzio Antitubercolare.

Ruoli delle imposte provinciali

Fino al 28 corr. si trovano depositati presso gli uffici del Comune di residenza dei singoli contribuenti, a disposizione di chi intenda prenderne visione, i ruoli principali 1935 e quelli suppletivi 1934 e anni precedenti, delle Ditte, Enti e persone soggette all'addizionale provinciale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni.

Detti ruoli verranno posti in riscossione in 5 rate bimestrali a partire dalla rata del mese di aprile.

Licenze commerciali

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso ed al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. Legge 16-XII-1926 n. 2174 a presentare al Comune, col tramite dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste oppure dell'Unione Prov. di Trieste della Confederazione fascista degli industriali, a seconda dei casi, entro il 5 marzo anno corrente, la detta licenza per la conferma della sua validità per l'anno 1935, qualora sussistano le condizioni prescritte dalla legge.

Non sono soggette però all'obbligo di conferma le licenze portanti una data posteriore al 31 dicembre 1934 nonchè quelle munite nel frattempo del visto per l'anno 1935. In confronto di coloro che non avranno corrisposto al presente invito verrà proceduto con la chiusura dell'esercizio.

Auto che investe e fugge

TREVISO, 26

Alle ore 23 di domenica, nei pressi di Porta Montello, un'automobile rimasta sconosciuta, investiva ferendolo, il tipografo Zanatta Carlo di Antonio di anni 43, da S. Maria del Rovere, che con alcuni conoscenti era diretto verso casa in bicicletta.

L'auto anzichè fermarsi, si dileguava a tutta velocità verso Porta San Tomaso.

Raccolto e trasportato a mezzo dell'auto dall'ing. Danti di Crocetta del Montello, all'Ospedale Civile, al Zanatta venivano riscontrate ferite e contusioni varie, fortunatamente giudicate guaribili in 10 giorni s. c.

REUMATISMI
Sciatica - Artrite
Casa di Cura Dott. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona - Tel. 1-84
MEDICINA GENERALE
Malattie Reumatiche e del Ricambio
Gabinetto di Cure Fisiche
VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
Festivi 8-11

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE
D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI
CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI. *Direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XL - N. 49

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 27 Febbraio 1935

Il prossimo viaggio di Simon

a Berlino e a Mosca

BERLINO, 26 pom.

Questa stampa accoglie con visibile soddisfazione le dichiarazioni fatte da Simon alla Camera dei Comuni sulla sua prossima visita a Berlino. Al tempo stesso segnala ormai come sicura anche la sua visita a Mosca.

Parecchi giornali pubblicano dei commenti, evidentemente ispirati, in cui è detto fra l'altro che la comunicazione della decisione definitiva di Simon deve essere salutata con la massima soddisfazione. Essa, infatti, costituisce già un progresso sulle informazioni di sabato scorso dalle quali si sapeva che il Gabinetto inglese aveva intenzione di prendere contatti diretti col Governo tedesco. Nello stesso tempo si ripetono gli argomenti già adottati sulla opportunità di una conversazione diretta con Hitler e coi principali uomini del Governo nazional-socialista, nella quale sarà possibile a Simon di informarsi sulle vere intenzioni della Germania.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* nota che, in tal maniera, non soltanto sarà possibile discutere tutti i problemi delle proposte di Londra, ma anche promuovere efficacemente lo sviluppo dei rapporti anglo-tedeschi. Giudica che l'Inghilterra in queste trattative considera molto seriamente la questione della parità di diritti della Germania.

Il *Volkischer Beobachter* spera che le conversazioni dimostreranno la bontà della tesi sulla utilità di una presa diretta di contatto fra l'Inghilterra e la Germania. Afferma, poi che il fatto che il protocollo di Londra non sia stato presentato come un «ultimatum», ma come materia di discussione con la Germania, avrà una efficacia ravvivatrice su tutte le imminenti trattative europee.

La politica estera francese al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 26 pom.

Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi all'Eliseo per approvare il progetto di legge relativo all'assestamento del mercato del grano e del latte.

Seguirà un'esposizione del signor Laval, ministro degli Affari esteri, sulle conversazioni da lui avute col Cancelliere Schuschnigg e col ministro degli Affari esteri d'Austria.

Laval informerà ugualmente i suoi colleghi sulle conversazioni svoltesi per via diplomatica tra le capitali francese, inglese e germanica a proposito degli accordi di Londra.

Secondo alcune informazioni, oltre a Simon anche Laval si recherebbe prossimamente a Berlino.

In questi circoli politici si dichiara che la visita rientrerebbe nel quadro delle trattative internazionali inaugurate a Roma e che pertanto l'incontro di Sir John Simon con Hitler e con von Neurath mirerebbe ad assicurare il successo della vasta opera diplomatica intrapresa dall'Italia, dalla Francia e dalla Gran Bretagna per consolidare la pace europea.

Qualche giornale francese precisa che la missione di Simon a Berlino è stata chiaramente prevista, d'accordo col Governo di Roma, durante le recenti conversazioni franco-britanniche di Londra. Simon, in sostanza, dovrebbe cercare di ristabilire un ponte fra le Potenze occidentali e la Germania hitleriana, e dovrebbe vedere fino a che punto le rivendicazioni affermate dal Cancelliere tedesco siano compatibili con le esigenze della situazione internazionale e con l'interesse della pace.

« L'Information » afferma che il ministro degli Esteri britannico, dopo avere ascoltato il punto di vista tedesco, non mancherebbe di formulare precise domande, tendenti ad accertare l'atteggiamento del Reich di fronte ai più urgenti problemi dell'organizzazione europea.

« Dalle risposte che saranno date — scrive l'autorevole organo finanziario, — dipenderà tutta l'evoluzione dei rapporti tra le principali Potenze europee e si potrà giudicare l'opportunità di un eventuale ritorno a relazioni fiduciose con la Germania hitleriana. Nel suo veemente discorso di Monaco, Hitler ha detto che il mondo non cambierà d'opinione se non quando si sarà convinto che tutte queste tumultuose manifestazioni non costituiscono una minaccia per tutti».

Altri giornali, commentando le rivelazioni fatte dall'« Ami du Peuple » sul tentativo di alcuni terroristi di organizzare un attentato contro Schuschnigg, formulano severe critiche contro il ministro degli Interni, per l'insufficiente organizzazione dei servizi di polizia, e affermano che gli incidenti svoltisi durante la visita dei ministri austriaci sono un chiaro indice della crisi in cui si dibatte il regime repubblicano.

L'ETIOPIA E L'EUROPA

Posizioni da difendere

BERNA, 26 pom.

La *Neue Zürcher Zeitung* esamina nuovamente, in un articolo di fondo redazionale, la situazione dell'Abissinia sottolineando l'assoluta anarchia delle provincie di fronte al Negus.

«Il Negus sarebbe animato dalla migliore volontà di pace — scrive il giornale — ma il fanatismo si manifesta già nella sua stessa Corte. Fuori di Addis Abeba vi sono scarsi europei, e non è perciò possibile gettare uno sguardo nell'interno del Paese. Stando ai giudizi di stranieri competenti, tutta l'Etiopia sarebbe in fermento. L'esplosione potrebbe avvenire repentinamente in questa o quella parte del Paese, il che costituisce un evidente pericolo, in prima linea per i vicini europei, ma ancora per la stessa esistenza del Governo imperiale etiopico, che nei confronti di numerose regioni del Paese non è e non resta che una finzione. Il Regno abissino non è uno Stato nel senso moderno ed europeo; rassomiglia piuttosto al medievale Impero romano tedesco.

Dopo che Menelik era riuscito a superare in certo qual modo questo stato di cose, l'Etiopia è caduta in una situazione caotica costituita da Stati vassalli semi-indipendenti e semi-anarchici, con tradizioni assolumente feudali nel campo economico come in quello politico, con carattere cioè sotto molti rapporti anacronistico.

«Su questo punto i vicini europei dell'Abissinia, e quindi la stessa Italia, potrebbero anche lasciar correre, se non esistesse il pericolo della formazione di un focolaio di gravi minacce. Il dominio europeo in Africa è stato promosso per la sicurezza dell'egemonia europea nel mondo, ne è anzi divenuto il più solido baluardo. Gli europei non possono tollerare una siffatta minaccia alle proprie posizioni, minaccia questa che è forse, anche maggiore della stessa minaccia di predominio nipponico nell'Africa».

Sassaiola contro le truppe ad Orano

ORANO, 26 pom.

Le truppe accorse per porre fine ad una dimostrazione di disoccupati sono state accolte a sassate. Parecchi soldati sono rimasti feriti. Numerosi dimostranti sono stati arrestati e la calma è stata ristabilita.

Le ultime sconfitte del proibizionismo

LITTLEROAK (Arkansas) 26, pom.

Ambedue le camere legislative dello stato di Arkansas dopo una vivace lotta hanno approvata la fine del proibizionismo che durava nell'Arkansas da 19 anni. La Camera ha approvato la legge con 51 voti contro 48, ed il Senato con 18 voti contro 15.

Un ciclo di conferenze del prof. Pende in Romania

BUCAREST, 26 pom.

Il senatore Nicola Pende, Direttore della Clinica medica dell'Università di Genova, è giunto per l'annunciato ciclo di conferenze, sotto gli auspici dell'Istituto Italiano di cultura. La prima di queste conferenze sul tema «La Biotipologia e la bonifica umana costituzionale» è stata tenuta nell'aula della Fondazione Reale Carol Primo, gremita in ogni suo posto da un foltissimo pubblico, che ha entusiasticamente acclamato l'illustre clinico italiano.

Assistevano, tra gli altri, il dott. Angelescu, Ministro della Pubblica Istruzione, il Regio Ministro d'Italia col personale della Legazione, e un numeroso stuolo di scienziati e di studenti universitari romeni.

Il prof. Pende, in cui onore gli ambienti medici della Capitale romena hanno organizzato una serie di ricevimenti, è stato sollecitato a tenere due conferenze a questa facoltà di medicina, e successivamente una in ciascuno degli altri centri universitari romeni, cioè Jassy, Cernautzi e Kluj.

Nel salone della Regia Legazione, il Ministro d'Italia ha offerto un pranzo, cui hanno partecipato oltre il Senatore Pende il Ministro degli Esteri, Titulescu e i Ministri della Pubblica Istruzione del Lavoro e dei Culti, nonchè gli esponenti più in vista delle scienze e dell'arte medica romena.

Uccide la moglie non potendola convincere a farsi protestante

PESCARA, 26 pom.

Nella frazione di Villanova, tale Luigi Torricelli di 55 anni, contadino, venuto a diverbio con la propria moglie Pasquarosa Di Salvatore, di 49 anni, la uccideva a colpi di martello e di rivoltella. L'assassino poi si allontanava in bicicletta conducendo seco una propria figliuola di 10 anni. Il veterinario consorziale di Pianella, accompagnato da un ex-carabiniere insegui l'assassino che si era diretto verso Pescara. Raggiuntolo, ebbe con lui una violenta colluttazione, riuscendo a caricarlo su un'automobile e a condurlo a Pescara per consegnarlo alla Pubblica Sicurezza.

La causale del delitto pare debba ricercarsi nei continui alterchi dovuti alla differenza di religione dei due coniugi. Il Torricelli — che fu condannato per diserzione e poi graziato si era convertito al protestantesimo e voleva ad ogni costo convincere la moglie ad abiurare.

Scherzando con una pistola uccide l'amico

PIACENZA, 26 pom.

Tale Vittorio Lippari, orologiaio, entrava con l'amico Antonio Romagnosi, agente delle Imposte di consumo a Bettola, in una osteria e dopo avervi sostato un po' i due ne uscivano. A poca distanza dall'esercizio il Romagnosi, per celia, estrasse una rivoltella e dopo averla esaminata per vedere se fosse scarica, la puntò contro il Lippari il quale notato l'atto imprudente dell'amico alzò istitivamente il braccio per deviare l'arma. aM in quel momento partiva un colpo e il Lippari cadeva a terra, privo di sensi. Un medico constatava che le condizioni del ferito erano gravissime, e ordinava il suo trasporto all'Ospedale Civile di Piacenza dove decedeva poco dopo.

Il Romagnosi, dopo il luttuoso fatto, si eclissava ed è tuttora latitante.

Coniugi in fin di vita per avere ingerito funghi velenosi

VALENZA, 26 pom.

Un agricoltore di Pecetto, certo Luigi Corsini, raccoglieva in un prato una certa quantità di funghi che metteva a seccare. La moglie cuoceva quei funghi, aggiungendoli come contorno ad un piatto di carne. I coniugi Corsini mangiavano tranquillamente la pietanza, ma dopo un'ora incominciavano ad accusare forti dolori viscerali con conati di vomito. Avvisato un medico, questi constatava tanto nell'uomo come nella donna sintomi accentuati di avvelenamento e prodigava ai disgraziati le cure del caso. Per ora la prognosi è riservata.

Giovinetto che si appicca in disgrazia facendo l'altalena

LIVORNO, 26 pom.

Il fotografo Orazio Benetti lasciava momentaneamente lo studio fotografico dove si trovava un suo figliolo di 15 anni a nome Sergio per recarsi a colazione. Durante l'assenza del genitore il ragazzo presa una fune e legatala a una trave si dava a fare l'altalena. Improvvisamente la corda è scivolata e ha stretto il disgraziato alla gola facendolo rimanre sospeso in aria. Purtroppo, quando l'infelice genitore è tornato nello studio ogni soccorso è stato inutile perchè il giovanetto era spirato.

Annega in un macero

FERRARA, 26 pom.

Tale Corinna Migliarini, di 48 anni, da S. Maria Maddalena, si portava in località Argini Po presso un macero per risciacquare della biancheria. Giunta sulla riva dello stagno mentre disponeva lo scanno nell'acqua scivolava cadendo nel macero stesso, annegando. La scoperta venne fatta due ore dopo da un figlio della Migliarini.

Dalla Città del Vaticano

Ricevimento offerto dall'ambasciatore del Brasile presso la Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO, 26

L'altro ieri, alle ore 17.30, S. E. il dott. Louis Guimara ha offerto un gran ricevimento nella sede dell'Ambasciata del Brasile. S. E. il Card. Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, ha benedetto la cappella dedicata alla Santissima Vergine, e quindi tutte le altre sale dell'Ambasciata e del privato appartamento.

Al ricevimento ha partecipato un ristretto numero di autorità ecclesiastiche e laiche.

Paterne parole del Papa ai dirigenti della "Fuci,,

Il Santo Padre ha ricevuto l'Ufficio Centrale delle Associazioni Universitarie di Azione Cattolica, con il Presidente Sig. Ambrosetti, l'Assistente Ecclesiastico Mons. Guido Anichini, il Vice Assistente Ecclesiastico Rev. Don Costa di Genova, ed i Consiglieri e le Consigliere.

Sua Santità, dopo averli ammessi al bacio della mano, ha rivolto loro paterne parole, dicendo che è sempre lieto di vederli e salutarli, e che segue sempre con vivo interesse il loro movimento.

Si è particolarmente interessato al problema del reclutamento, e ha raccomandato il passaggio automatico degli studenti di Azione Cattolica delle Scuole medie alle Associazioni Universitarie. Il Santo Padre terminava con l'impartire le più larghe benedizioni a tutti, rivolgendo loro, con i migliori voti ed auguri, le espressioni del suo più vivo e paterno compiacimento.

Lieve scossa tellurica in provincia di Catanzaro

CATANZARO, 26 pom.

Dopo due giorni di maltempo, si è scatenato poi un vero e proprio uragano con grande violenza.

Il vento, intramezzato a pioggia torrenziale e a grandine, ha soffiato impetuosamente per tutta la giornata tra scariche elettriche ed ha prodotto danni specie alle campagne.

Ieri notte all'1,36 una scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di alcuni secondi, ha svegliato la popolazione. Fortunatamente non si deplorano danni.

Sebbene con minore intensità, la scossa è stata avvertita in quasi tutti i Comuni della Provincia.

L'incerta sorte d'un panfilo francese

LIVORNO, 26 pom.

Si è al porto vivamente preoccupati per la sorte del panfilo francese «Polar-Sem», il quale, in navigazione nel Mediterraneo settentrionale diretto a Mentone, avrebbe dovuto giungere colà fin da sabato sera. Le autorità marittime hanno dato istruzioni radiotelegrafiche ai piroscafi in navigazione nell'Alto Tirreno di compiere ricerche.

Si presume che a causa del violento fortunale che da tre giorni imperversa nell'Alto Mediterraneo, il «Polar-Sem» si sia rifugiato in qualche piccola rada o a ridosso di qualche isoletta.

Giovane cantoniera uccisa dal treno

TREVISO, 26 pom.

Tale Ameriga Busato, cantoniera provvisoria a un passaggio a livello sulla linea ferroviaria Treviso-Motta, lasciava la casa cantoniera per raggiungere il posto di servizio. Dopo un certo tempo sua madre, non vedendola rientrare, presa da inquietudine si recò lungo la linea in cerca della ragazza. Giunta presso il passaggio a livello, scorse con orrore il corpo della figlia dilaniato, attraverso il binario. La poveretta era stata investita dal treno. Nell'oscurità il macchinista non si era accorto di nulla.

Ucciso da una mina

AOSTA, 26 pom.

Il valligiano Serafino Chenale di 46 anni, da Aiassa, stava attendendo al collocamento di alcune mine per liberare di grossi macigni un appezzamento di terreno di sua proprietà. A un tratto, per cause ancora ignorate, una mina brillava in anticipo, investedo di grosse schegge il disgraziato che è stato raccolto da alcuni contadini gravemente ferito e trasportato in disperate condizioni all'ospedale.

Notizie varie

Il piroscafo greco «Eftichia Vergoti», a 46.o di latitudine nord e 8.o di longitudine sud chiede soccorsi per una avaria al timone.

Due sommergibili a Tokio hanno avuto collisione durante una manovra notturna.

A Tripoli è arrivata da Malta la R. Nave Scuola «Amerigo Vespucci».

Il maltempo ha causato due vittime nell'alta Savoia; e danni più o meno rilevanti a Parigi e in provincia.

Una manifestazione di amicizia italo,francese ha avuto luogo a Ginevra, con l'intervento di numerose autorità e rappresentanze.

La radio rurale in Italia è oggetto di articoli entusiastici da parte d'una scrittrice inglese.

In Olanda il prof. Belogm ha tenuto con successo numerose conferenze su « l'architettura italiana dal 600 al 700 ».

H. de Jouvenel ha tenuto a Cannes una conferenza esaltando l' amicizia franco-italiana.

Bulgaria e Jugoslavia si sono intese per i passaggi di frontiera ed i passaporti.

Era una mistificazione la notizia che in India si erano scoperti i resti di una razza lillipuziana.

Betty Gow la nutrice del piccolo Lindbergh, dopo aver testimoniato contro Hauptmann è rientrata in Scozia.

Presso Lione un autocarro carico di soldati è precipitato in un dirupo: un morto e dodici feriti.

A Napoli l'on. Del Giudice ha presieduto il rapporto annuale dei dirigenti dell'Unione provinciale fascista del Commercio.

A Casoria è stata inaugurata, con l'intervento delle più alte autorità di Napoli, la Casa del Fascio.

CRONACA SPORTIVA

Il Congresso olimpionico di Oslo

La presenza del Re — La sede olimpionica del 1940 e del 1944 — La candidatura italiana.

OSLO, 26 pom.

All'Università si sono iniziati i lavori del Comitato Olimpionico internazionale, presente il Re di Norvegia alla prima seduta.

Per l'Italia è presente il Conte Bonacossa.

La cerimonia, rallegrata da intermezzi musicali e da un saggio di ginnastica ritmica si è aperta con un discorso di Re Haakon, che ha rivolto un cordiale saluto ai congressisti e inneggiato alle competizioni sportive che le Olimpiadi rappresentano in tutta la loro purezza.

Sono seguiti discorsi del Presidente del Comitato Olimpico norvegese Daniel Eie, del ministro dell'Assistenza Sociale Utheim e infine del conte Baillet Latour, nella sua qualità di presidente del C.I.O. Tutti i discorsi sono stati improntati alla esaltazione dello spirito olimpionico.

Precedentemente i congressisti erano stati ricevuti dal Re che si è intrattenuto particolarmente con ciascuno conversando cordialmente, col nostro delegato conte Bonacossa, di argomenti sportivi e particolarmente degli oneri e delle difficoltà dell'organizzazione di una Olimpiade.

Il congresso olimpico è all'ordine del giorno e i quotidiani della capitale norvegese dedicano ad esso le loro prime pagine, mettendo in particolare rilievo che l'Italia mantiene la sua candidatura. Il conte Bonacossa ha confermato quanto è ormai noto, circa l'atteggiamento dell'Italia e cioè che il nostro Paese in omaggio ad uno spirito di alta cavalleria sportiva è sempre disposto ad appoggiare la candidatura di Tokio purchè possa avere la garanzia per l'assegnazione delle Olimpiadi del 1944 a Roma.

* * *

Nella riunione del Comitato internazionale olimpico di Oslo sono rappresentati la Francia, la Svezia, l'Inghilterra, la Finlandia, la Grecia, la Jugoslavia, l'Irlanda, la Germania i Paesi Bassi, l'Italia, la Lettonia, il Canadà, la Polonia, la Bulgaria, la Danimarca, il Giappone, l'Egitto, la Nuova Zelanda e la Norvegia. Il delegato del Giappone Sugimura ha dichiarato che il suo paese trova che sarebbe giusto ed equo che i giuochi olimpici del 1940 avessero luogo in Giappone. Egli ha detto che i giuochi non sono mai stati celebrati in Asia ed inoltre che il Giappone nel 1940 celebrerà il 26.o secolo della Dinastia. Sugimura ha soggiunto che l'Italia ha adottato un atteggiamento benevolo per la candidatura del Giappone e che l'Italia sarà incaricata della organizzazione dei giuochi nel 1944.

Il Presidente del Comitato internazionale olimpico, conte Baillet Latour e il rappresentante dell'Italia, hanno tuttavia dichiarato che il Comitato non può impegnarsi per così lungo tempo e che non può garantire che un certo paese abbia l'organizzazione dei giuochi nel 1944. In conseguenza l'Italia e il Giappone hanno posto entrambi la loro candidatura per il 1940 e la Finlandia li ha imitati. E' impossibile ancora sapere ove saranno effettuati i giuochi nel 1940. Si riteneva che questa decisione fosse presa a Oslo, ma non è impossibile che questa decisione sia aggiornata e sia presa in esame in uno scrutinio per corrispondenza dato che alla riunione di Oslo non sono presenti che 24 membri del Comitato su 50.

SPORTS INVERNALI

Le gare dei Giovani Fascisti

SONDRIO, 26 pom.

Il Segretario del Partito ha autorizzato il Segretario federale di Sondrio ad organizzare la gara di sci e di tiro per pattuglie dei Giovani fascisti dei Comandi federali e dei Fasci giovanili delle provincie di Sondrio, Bolzano, Milano, Como, Brescia e Bergamo.

La gara avrà luogo a Trivigno il 17 marzo. E' in palio il trofeo Aprica triennale non consecutivo. Le pattuglie dovranno essere comandate da un ufficiale capo-squadra. La gara di tiro si disputerà subito dopo la gara di sci, su sagome a cento metri.

NUOTO

Spettacolosa impresa di un argentino

Nuota 87 ore e compie 430 km.

LONDRA, 26

L'*United Press* ha da Buenos Ayres che il nuotatore argentino Pedro Candioti ha nuotato ininterrottamente per 87 ore e 19 minuti percorrendo 430 Km. Egli contava di compiere il percorso Santa Fe-Buenos Aires ma ha dovuto desistere dal tentativo al largo di Zarate. Comunque si ritiene che egli abbia battuto tanto il primato mondiale di durata quanto quello di distanza.

Brevi

2367 concorrenti ha radunato la gigantesca corsa campestre per Giovani Fascisti svoltasi a Bergamo, domenica, e vinta dal bergamasco Luigi Lombricci.

Il salone dell'Auto a Berlino rimarrà aperto fino al 3 del prossimo marzo. Si calcola che finora la mostra sia stata visitata da seicentomila persone.

A Ginevra si svolgerà pure un salone dell'auto, dal 15 al 25 marzo. La mostra avrà 67 stalli, una sezione motonautica ed una motociclistica.

I pugili italiani; Buratti di Roma è stato battuto di misura a Buenos Ayres dall'argentino Invierno; e Ceccarelli a Berlino ha tenuto testa ad Henser, soccombendo ai punti dopo aver peraltro subito l'iniziativa del tedesco.

La gara sciistica a staffetta per la disputa della Coppa Calderini svolta ad Alagna Sesia è stata vinta dalla squadra dello Sci Club Valsesia; Gruppo di Alagna, seguita da quelle dello Sci Club Valseria.

Le regate di Genova per la Coppa d'Italia sono state nuovamente rinviate a causa del maltempo perdurante.

Un'auto-mitragliatrice spara per le vie di Madrid

MADRID, 26 pom.

Ieri sera un automobile i cui occupanti facevano funzionare una mitragliatrice, ha percorsa la città. Una decina di persone tra cui un agente di polizia sono rimaste ferite. La polizia ha occupato immediatamente i punti strategici della città e gli edifici pubblici.

Una mortale disgrazia a Monselice

PADOVA, 26

Nel pomeriggio di domenica, verso le quindici, in bicicletta, si dirigeva a Monselice certo Amelio Voltolina di anni 23, dimorante in frazione di S. Bortolo. Giunto, in località Stella d'Italia, colpito da paralisi, il povero giovane cadde a terra fratturandosi la base cranica.

Mentre veniva portato all'ospedale, il giovane moriva.

CORRIERE BOLOGNESE

La visita di S. E. Biagi al Sanatorio di Montecatone

L'on. Bruno Biagi, Presidente dell'Istituto nazionale fascista di Previdenza Sociale, si è recato, nella mattinata di lunedì a Imola per visitare il Sanatorio di Montecatone. Lo accompagnava il Segretario Federale avv. Cesare Colliva e il cav. uff. Bosi Direttore della sede bolognese dell'Istituto naz. di Presidenza Sociale.

Alla visita hanno pure presenziato il Podestà di Imola col vice Podestà, il Segretario Capo del Comune, il Commissario del Fascio ed altre personalità.

Il prof. Costantini e il dott. Ceriana dell'Azienda Agricola insieme col direttore tecnico ing. Padovani, hanno fatto da guida all'illustre visitatore.

S. E. Biagi si è vivamente compiaciuto della posizione amena in cui sorge il grande Sanatorio e si è altresì rallegrato del complesso dei lavori già compiuti, dando inoltre disposizione perchè la grande opera sanatoriale sia ultimata al più presto.

Fra pochi giorni si inizieranno i lavori per la costruzione del grande serbatoio dell'acqua che sarà condotta a Montecatone da Pontesanto. Successivamente si inizieranno i lavori per l'istituzione delle due colonie post-sanatoriali.

Resterà poi l'ultimo fabbricato che sarà adibito a latteria, manipolazione delle frutta, cantine ecc.

Pare assicurata la inaugurazione dell'imponente Sanatario per il maggio prossimo.

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Famiglie dei Caduti

Dalla Presidenza Centrale dell'Associazione è stato nominato il nuovo Comitato Provinciale di Bologna così composto: Deleagto Provinciale Presidente: Sig. Roversi Monaco Alberto, Padre di Caduto in guerra; Consigliere: Donna Ida Oviglio, Madre di un Caduto in guerra; Sig.ra Vittoria Serra-Zanetti ved. Zarri, vedova di un aduto in guerra.

Il Comitato si è insediato il giorno 23 corrente nella Sede di via Castiglione 8-10.

PER LA "PRIMAVERA BOLOGNESE,,

La Settimana della cucina

Ferve alacremente la preparazione del concorso per la «Settimana della Cucina», al quale hanno già assicurato la loro partecipazione Enti e personalità del mondo gastronomico italiano.

L'alta consulenza della manifestazione è stata affidata al Cav. Amedeo Pettini, Capo Cuoco delle Cucine Reali il quale, accettando simpaticamente l'incarico, ha dato la sua approvazione al programma regolamento che in questi giorni sarà diffuso a tutte le categorie interessate.

Il concorso, che com'è noto si svolgerà al Littoriale dal 19 al 26 maggio prossimo, avrà una particolare attrattiva: scrittori, letterati, artisti delle varie città italiane, saranno infatti invitati a Bologna per illustrare le caratteristiche gastronomiche delle singole regioni.

Nel Salone dell'alimentazione — che si aprirà al Littoriale, attiguo al ritsorante ove avrà lo svolgimento il Concorso Gastronomico — sarà inoltre allestota una Mostra collettiva di tutte le pubblicazioni gastronomiche oggi esistenti in Italia, che costituirà un interessante richiamo per i buongustai e i visitatori.

---

†

Il giorno 24 febbraio 1935 in Bazzano si è spento cristianamente

Vincenzo Merighi

all'età di 85 anni

Ne dànno il triste annuncio le figlie VIRGINIA Ved. MINELLI, MARIA in GIORDANI e i nipoti.

L'Ufficio funebre sarà celebrato nella Chiesa Arcipretale di Bazzano martedì 26 corr. alle ore 9.

TRIGESIMO

Giovedì 28 febbraio p. v. alle ore 8.30 nella Chiesa di Santo Stefano verrà celebrata l'ufficiatura di trigesimo in suffragio dell'anima benedetta della compianta ed indimenticabile

Maria Luisa Curti

Il Gr. Uff. GIOVANNI CURTI sarà grato a quanti vorranno intervenire alla pietosa cerimonia.

Vicenza, 25 Febbraio 1935-XIII

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Si è più volte ripetuto che l'assicurazione sulla vita rappresenta una forma perfezionata del risparmio. Infatti essa prevede non soltanto l'accantonamento periodico di quote fisse, ma crea e garantisce, fin dal momento iniziale un determinato capitale che, in caso, ad esempio, di morte prematura, può essere pagato integralmente a chi di diritto anche a distanza di pochi mesi, mentre per costituirlo sarebbero occorsi molti anni.

Basta questa caratteristica per fare apprezzare l'utilità somma dell'assicurazione sulla vita e per far comprendere le ragioni morali e sociali che hanno indotto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni a rendere praticabile tal forma di previdenza anche presso le classi più modeste dei lavoratori attraverso le

ASSICURAZIONI POPOLARI

alle quali sono connesse facilitazioni eccezionali e condizioni così vantaggiose, da superare anche quelle praticate dalle più grandi Imprese estere che esercitano questo Ramo speciale.

Accenniamo alle principali:

1) — *Esenzione dalla visita medica;*
2) — *Somme assicurate: da L. 1.000 a L. 10.000;*
3) — *Premio da pagare: in quote di L. 5, 10, 15, 20 ecc. mensili;*
4) — *Sospensione fino ad un biennio dell'obbligo di pagamento del premio in caso di servizio militare o di disoccupazione;*
5) — *Esonero dal pagamento dei premi per coloro che si sono assicurati dopo il 1.o aprile 1929 e che, dopo la stipulazione del contratto, vengano ad avere sei figli nati viventi;*
6) — *Esonero dal pagamento dei premi per coloro che — trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali — vengano colpiti da invalidità totale;*
7) — *Concessione, oltre che del capitale assicurato, di altra somma eguale al capitale stesso in caso di morte dovuta ad infortunio esclusa ogni concausa.*

Gli assicurati in forma popolare poi partecipano agli

UTITI ANNUALI DELL'AZIENDA

sotto forma di progressivo aumento dei capitali stabiliti nelle polizze e hanno inoltre diritto di usufruire di speciali e numerose

PROVVIDENZE SANITARIE

gratuite e semigratuite presso Stabilimenti termali, Case di salute ecc.

PRIMO ESEMPIO

In un paese del Piemonte moriva tempo addietro il contadino A. P. assicurato con una Polizza Popolare.

Aveva pagato 49 rate mensili di premio di L. 40 ciascuna e cioè in tutto L. 1960, quando venne a mancare.

La moglie e i figli dopo presentati i documenti prescritti poterono esigere in contanti L. 9.184 più L. 137,75 di partecipazione agli utili.

SECONDO ESEMPIO

A Roma moriva tempo addietro l'Impiegato P. F. assicurato con una Polizza Popolare.

Aveva pagato 91 rate mensili di premio di L. 30 ciascuna e cioè complessivamente L. 2730 quando venne a mancare.

La moglie e il figlio, dopo presentati i documenti prescritti poterono esigere in contanti L. 6.660 più L. 166,50 di partecipazione agli utili.

TERZO ESEMPIO

In un paese della Campania moriva tempo addietro la casalinga A. E. assicurata con una Polizza Popolare.

Aveva pagato 16 rate mensili di premio di L. 45 ciascuna e cioè complessivamente L. 720, quando venne a mancare.

Il marito, dopo presentati i documenti prescritti potè esigere in contanti L. 9.558 più L. 43 di partecipazione agli utili.

"PRAEVIDENTIA,,

S. A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni

Sede e Direzione Generale ROMA, Via Nazionale 89

COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La **Capitalizzazione** — a differenza di ogni altra forma di risparmio — garantisce, anche a lunghissima scadenza (20, 25 anni), la **invariabilità dell'interesse:** è quindi l'investimento più adatto di somme da accantonarsi sino al raggiungimento della maggiore età di minori, come venne riconosciuto dalle competenti Autorità (vedere ad esempio i recenti decreti del Pretore di Lucca, del Tribunale per i minorenni di Genova, ecc) allorchè, trattandosi appunto di garantire a favore di minori un rendimento conveniente e sicuro, ordinarono la stipulazione di una Polizza di Capitalizzazione con la **Praevidentia.**

Avendosi, ad esempio, da accantonare nell'interesse di un orfano dell'età di 1 anno, un reddito di **annue L. 1.614,50,** se si impiega annualmente questa somma nel pagamento del premio di una Polizza di Capitalizzazione, la **Praevidentia** al raggiungimento del 21.o anno al beneficiario, pagherà un capitale di **L. 50.000.**

Disponendosi invece già una somma liquida, ad esempio **Lire 44.563,30** versandola alla **Praevidentia** per costituire il premio unico di una Polizza di Capitalizzazione, quell'orfano, alla sua maggiore età, riscuoterà un capitale di **L. 100.000.**

Le Polizze della **Praevidentia** sono integralmente garantite dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Chiedere informazioni e preventivi alle Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI che rappresentano la Società nelle singole circoscrizioni.